

REGIONE MOLISE

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE DI DIAGNOSTICA DI LABORATORIO

Premessa

Il presente documento definisce il nuovo assetto della rete dei presidi di medicina di laboratorio , basandosi sulle disposizioni nazionali, sia di ordine normativo che di ordine tecnico. Nel documento vengono definite le funzioni delle varie tipologie dei laboratori di patologia/biochimica clinica e disegnata la rete organizzativo-funzionale regionale, in una articolazione modello *Hub e Spoke*.

Considerata la relativa elevata specificità, le reti specialistiche disciplinari, come ad esempio quelle delle anatomie patologiche, dei laboratori di genetica e trasfusionali , saranno oggetto di analisi e documenti separati.

1. Il piano di riorganizzazione dei laboratori della Regione Molise

Il piano di riorganizzazione dei laboratori pubblici e privati, secondo modelli organizzativi che pongono al centro la soddisfazione dei bisogni clinici e dei pazienti e promuovono una competizione basata sulla qualità dei servizi erogati, si fonda sui seguenti presupposti:

- a. la Medicina di Laboratorio ha visto lo sviluppo di tecnologie ad alta potenzialità ed automazione e l'emergere di settori diagnostici ad alta efficacia clinica, alcuni già sviluppati quali autoimmunità, allergologia, virologia molecolare, chimiche speciali, dosaggio di farmaci e tossici, altri ancora in fase di evoluzione, ma già di pieno impatto come la patologia molecolare, la genomica, la proteomica, la farmacogenomica;
- b. la stragrande maggioranza delle decisioni cliniche necessita ed è condizionata, anche in modo determinante, dai risultati di esami di laboratorio;
- c. sono sempre più diffusi modelli di gestione delle specifiche patologie attraverso percorsi assistenziali che integrano l'operatività dei servizi di diagnostica di laboratorio in una logica di continuità ospedale-territorio;
- d. necessità di favorire un collegamento fra strutture ospedaliere e territoriali funzionale al miglioramento della fruibilità delle prestazioni da parte di pazienti e medici, alla riduzione dei ricoveri ospedalieri, alla razionalizzazione dell'uso dei farmaci;
- e. necessità di compensazione dei costi diretti ed indiretti del laboratorio clinico, come strumento di contenimento della spesa sanitaria per gli effetti misurabili prodotti sulla riduzione delle giornate di degenza, sul contenimento della spesa per farmaci, sul corretto orientamento di terapie, sulla prevenzione di patologie ad alto costo sanitario e sociale.

Il Piano prevede una rete di strutture accreditate di medicina di laboratorio, riarticolate sull'area integrata ospedale-territorio, secondo livelli diversi di complessità e assetti tecnologici ed organizzativi, con

l'obiettivo di riportare le strutture pubbliche e private accreditate a livelli quali-quantitativi di produttività coerenti con le strategie nazionali e regionali e con la necessità di realizzare economie di scala.

Viene individuato, in un modello a "rete", un sistema di laboratori pubblici e privati accreditati integrato su scala aziendale, capace di assicurare al territorio un servizio flessibile e di alta qualità.

Il sistema informatico di laboratorio (LIS) da adottare deve garantire la piena trasferibilità dei dati digitali tra i laboratori, centri prelievo, reparti di degenza, oltre che ad una rete informatica regionale.

Ciò è previsto per rendere operativo il processo analitico del laboratorio clinico (prelievo, periferizzato, accettazione, esecuzione dei test di laboratorio, refertazione ed archiviazione) gestito, all'interno del sistema *Hub e Spoke*, da un Laboratory Information Service (LIS) unificato, che colleghi bilateralmente centri prelievo/reparti di degenza, laboratori periferici o centralizzati, consentendo la trasmissione dei dati dai sistemi locali a quelli centrali, in modo che gli applicativi inseriti nei server locali siano interconnessi con la banca dati regionale, e che nel loro insieme vengano protetti come applicazioni in disaster recovery per garantire alta affidabilità complessiva.

Il processo di riorganizzazione presuppone che vengano individuati i laboratori delle diverse tipologie, nei quali effettuare o consolidare la diagnostica specialistica ed ultraspecialistica.

A questo quadro, vanno ad aggiungersi ulteriori esigenze che impongono l'avvio di una riorganizzazione e razionalizzazione della rete dei laboratori regionali, che si possono così sintetizzare:

- a. necessità di adeguamento della rete laboratoristica al definitivo riordino della rete ospedaliera regionale. Vanno, pertanto, riconsiderate la tipologia, il repertorio analitico e il livello di specializzazione delle strutture di laboratorio attualmente operative;
- b. sviluppo e avanzamento della rete informatica aziendale per consentire un consolidamento della diagnostica specialistica, la centralizzazione di procedure di validazione clinica dei dati analitici, la produzione decentrata di referti di laboratorio firmati tramite firma digitale e la razionalizzazione nell'utilizzo del personale dirigente e tecnico, senza per questo rinunciare al requisito della prossimità dei servizi erogati all'utenza;
- c. riorganizzazione della rete delle strutture private accreditate secondo i medesimi principi di razionalizzazione dell'offerta e sulla base delle specifiche direttive nazionali.

2. Il nuovo modello organizzativo

Il modello previsto di organizzazione dei Laboratori pubblici si basa sulla concentrazione della Medicina di laboratorio e sulla centralizzazione delle attività complesse, legando funzionalmente fra loro tutti i punti di offerta.

Tale modello consente la centralizzazione delle attività complesse in un Centro di riferimento specializzato (*Hub*), e la concentrazione dei servizi caratterizzati da bassi volumi di attività e/o da una elevata specificità.

Negli *Spoke*, ovvero nelle strutture a minore complessità, presenti negli ospedali che erogano cure per acuti, viene garantita una attività diagnostica di urgenza e/o di base. Tale modello consente di mantenere la funzione della Medicina di Laboratorio in prossimità del luogo delle cure, e garantisce il maggior controllo della appropriatezza della richiesta nonché la migliore utilizzazione clinica del dato di laboratorio.

Il laboratorio con funzioni di *Hub* non concentra esclusivamente prestazioni di elevata specializzazione, ma è chiamato a svolgere una funzione di coordinamento/gestione delle risorse di personale e tecnologiche delle strutture *Spoke* ad esso collegate, in base alle necessità ed alle esigenze operative di ciascuna di queste.

La gestione centralizzata del personale da parte dell'*Hub* consente l'ottimizzazione del relativo utilizzo e la garanzia della continuità operativa, intervenendo direttamente anche su aspetti specifici come ad es. sostituzioni connesse alla gestione di ferie, malattia, congedi, etc. .

La gestione diretta da parte dell'*Hub* di tutti i sistemi macchina - reagenti necessari all'intera rete, favorisce la migliore razionalizzazione delle risorse disponibili con risparmi economici a fronte dell'incremento dei volumi prestazionali complessivamente erogati.

Nelle attività di trasferimento dei campioni e relative richieste di prestazioni le strutture devono attenersi al rispetto della classificazione tipologica riportata nel nomenclatore di cui all'Allegato 1 '*Repertorio analitico delle prestazioni dei laboratori di analisi*', nel quale le prestazioni sono classificate secondo vari livelli: urgenza (lettera U) , base (lettera B), elevata complessità o specialistiche (LEC/S). I repertori prestazionali sono assegnati in base alla classificazione al laboratorio *Hub* ed ai laboratori *Spoke*.

La classificazione di cui all'Allegato 1 è sottoposta a periodiche verifiche e monitoraggio che possono apportare variazioni in base alle necessità/evidenze tecnico-scientifiche rilevate.

La nuova organizzazione richiede per il suo funzionamento la costituzione di una rete informatica configurata secondo gli standard previsti per i sistemi informatici di laboratorio, che sia strutturata in modo da consentire l'interfacciamento tra laboratori, reparti, centri prelievo ed un sistema di logistica dei trasporti dei campioni biologici unico , al fine di garantire la massima capacità e velocità di circolazione dei campioni stessi e dei materiali tra tutti i nodi della rete, collegando direttamente Centri prelievo , *Spoke* e *Hub*.

I sistemi logistici di trasporto dei campioni biologici dovranno rispondere agli standard temporali di trasferimento tra centri prelievo, laboratori *Spoke*, laboratorio *Hub*, ed ai requisiti di garanzia della qualità per il trattamento ed il trasporto in condizioni di idoneità dei campioni biologici, all'uopo rispondendo a caratteristiche tecniche prefissate.

Le strutture che erogano prestazioni di laboratorio per il sistema sanitario regionale sono così classificate.

- Erogatori privati, strutture private accreditate (presidi territoriali e case di cura che erogano prestazioni di diagnostica di laboratorio), strutture ospedaliere classificate e IRCCS.
- Erogatori pubblici: strutture pubbliche accreditate (presidi territoriali e presidi ospedalieri che erogano prestazioni di diagnostica di laboratorio).

Sono di seguito individuate le seguenti tipologie di laboratorio pubblico.

- Laboratorio di Urgenza: annesso ad un presidio ospedaliero di dimensioni piccole o medio-piccole e dotato di Pronto Soccorso, con repertorio analitico fino a 30-50 tipologie di esami di urgenza (vedi allegato 1 – livello U). Il personale è coordinato e gestito dall' *Hub* cui afferisce. Assicura di norma una attività H24. Fornisce prestazioni di laboratorio e consulenza in Medicina di Laboratorio ai soli accessi in PS/DEA e pazienti ricoverati interni. Invia le altre prestazioni per interni classificate B al Laboratorio di Base di riferimento. Invia le prestazioni classificate come LEC/S al Laboratorio *Hub*. Il Centro Prelievi collocato nella struttura invia le prestazioni B/U al Laboratorio Base di riferimento e le prestazioni LEC/S al Laboratorio *Hub*.
- Laboratorio di Base: annesso ad un presidio ospedaliero di dimensioni medie o medio-piccole e dotato di Pronto Soccorso, con repertorio analitico fino a 100-150 tipologie di esami di base e di frequente e comune esecuzione (vedi allegato 1 – livello B e U). Il personale è coordinato e gestito dall' *Hub*. Assicura una attività H24. Ha un volume di attività superiore a 500.000 esami l'anno. Fornisce prestazioni di laboratorio e consulenza in Medicina di Laboratorio ai reparti ospedalieri.

Invia le prestazioni classificate come LEC/S al Laboratorio *Hub*. Esegue prestazioni classificate come B/U nei confronti dei Centri Prelievo di afferenza e prestazioni di tipo B nei confronti dei Laboratori *Spoke* urgenza di riferimento.

- Laboratorio ad elevata complessità con settori specialistici (LEC/S) con funzioni di *Hub*: laboratorio annesso ad un presidio ospedaliero di dimensioni medio-grandi o grandi, con repertorio analitico superiore alle 150 tipologie di esami di base e complessi. Prevede all'interno settori analitici specialistici, quali microbiologia di II livello, autoimmunità, farmaco-tossicologia (vedi allegato 1 – livello LEC/S, B o U). Ha una propria dotazione organica di personale dirigente e tecnico sanitario di laboratorio che garantisce attività H24 con guardia attiva. Ha un volume minimo di attività di oltre 2.000.000 di esami l'anno. Fornisce prestazioni di laboratorio e consulenza in Medicina di Laboratorio ai reparti ospedalieri (pazienti interni). Fornisce prestazioni ambulatoriali di diagnostica di laboratorio sia per i punti di prelievo presenti nel presidio ospedaliero, sia per i Centri prelievo territoriali afferenti. Riceve le richieste di prestazioni di tipo LEC/S comprese nel repertorio dei suoi settori specialistici dai Laboratori di base e di urgenza. Invia le prestazioni specialistiche non eseguite nei settori specializzati a laboratori specialistici e di riferimento nel territorio regionale o extra-regionale all'uopo individuati. Può prevedere all'interno un settore decentrato per analisi in urgenza.

Il Laboratorio *Hub*, oltre a svolgere l'attività analitica complessa e specialistica non effettuata nei Laboratori di base e d'urgenza configurati come *Spoke*, ha anche i seguenti compiti gestionali ed organizzativi:

- coordinamento e gestione delle risorse di personale, onde garantire la copertura di tutte le attività necessarie nell'*Hub* e negli *Spoke* con risorse adeguate.
- gestione centralizzata delle risorse strumentali e dei sistemi macchina-reagenti, ivi compreso l'allestimento e l'espletamento delle procedure di acquisizione approvate dalla Regione, garantendo la massima uniformità delle metodologie analitiche, nonché risparmio nei consumi e nella gestione delle scorte di magazzino;
- organizzazione e gestione della rete logistica per il trasporto dei campioni da tutti i Centri prelievo che insistono nell'area della rete e dagli *Spoke* all'*Hub*, garantendo il rispetto degli standard di qualità previsti, funzionalità e velocità dei flussi, modificando i flussi stessi in caso di variazioni o specificità della rete logistica.

3. La nuova rete dei Laboratori pubblici

Di seguito viene riportata la nuova configurazione dei Laboratori pubblici del Molise:

- 1) LABORATORIO *Hub* OSPEDALE DI CAMPOBASSO: si configura come Laboratorio *Hub* della rete regionale con le attribuzioni definite nel precedente punto per la tipologia di Laboratorio ad elevata complessità con settori specialistici (LEC/S).
- 2) LABORATORIO *Spoke* OSPEDALE DI ISERNIA: si configura come Laboratorio *Spoke* base con le attribuzioni definite nel precedente punto per tale tipologia di Laboratorio. Esegue prestazioni della tipologia B/U per il centro prelievi della stessa sede, per i Centri prelievo di Venafro ed Agnone e per

gli altri centri prelievo assegnati, ed esegue esami di tipologia B per interni per gli Ospedali di Venafrò e Agnone .

- 3) **LABORATORIO *Spoke* OSPEDALE DI TERMOLI:** si configura come Laboratorio *Spoke* base con le attribuzioni definite nel precedente punto per tale tipologia di Laboratorio. Esegue prestazioni della tipologia B/U per il centro prelievi della stessa sede, per il Centro prelievi di Larino e per gli altri centri prelievo assegnati, ed esegue esami di tipologia B per interni per l' Ospedale di Larino .
- 4) **LABORATORIO OSPEDALE DI ZONA DISAGIATA di AGNONE:** si configura come Laboratorio *per le* urgenze con le attribuzioni definite nel precedente punto per tale tipologia di Laboratorio. Afferisce per le prestazioni di tipo B per interni e di tipo B/U per esterni (Centro prelievi) al Laboratorio di Isernia
- 5) **OSPEDALE DI COMUNITA' DI VENAFRO:** si configura come Centro prelievo. Afferisce per le prestazioni di tipo B/U per esterni (Centro prelievi) al Laboratorio di Isernia
- 6) **OSPEDALE DI COMUNITA' LARINO:** si configura come Centro prelievo. Afferisce per le prestazioni di tipo B/U per esterni (Centro prelievi) al Laboratorio di Termoli

4. Rete dei Centri prelievo

La rete dei centri prelievo deve garantire la massima prossimità dell'offerta diagnostica alle richieste del territorio, anche in considerazione delle caratteristiche geografiche della Regione e dell'elevato indice di vecchiaia della popolazione (pari al 189,3% contro una media nazionale del 154,1%). Pertanto, è necessario aumentare il numero di centri prelievo rispetto a quelli attualmente esistenti. La Tabella I riporta i centri prelievo territoriali che dovranno essere a regime e operativi dal 1° gennaio 2016, oltre a quelli presenti presso i presidi ospedalieri di Campobasso, Termoli, Isernia, Agnone, Venafrò e Larino (questi ultimi due dopo la riconversione dell'ospedale si costituiranno come centri prelievo territoriali). I campioni su cui effettuare le prestazioni classificate di tipo U e B saranno inviati ai laboratori di afferenza. Quelli per prestazioni classificate LEC/S saranno inviati direttamente al laboratorio *Hub* del P.O. di Campobasso.

Tabella I - La nuova configurazione dei Centri prelievo pubblici

punti prelievo	laboratorio di afferenza	giorni di attività
Distretto via Petrella (Campobasso)	lab. Analisi P.O. Campobasso	lunedì-venerdì
Distretto via Toscana (Campobasso)	lab. Analisi P.O. Campobasso	lunedì-venerdì
Distretto via Gramsci (Campobasso)	lab. Analisi P.O. Campobasso	lunedì-venerdì
Baranello	lab. Analisi P.O. Campobasso	1-2 giorni/settimana
Boiano	lab. Analisi P.O. Campobasso	lunedì-venerdì
Campodipietra	lab. Analisi P.O. Campobasso	1-2 giorni/settimana
Ceremaggiore	lab. Analisi P.O. Campobasso	lunedì-venerdì
Ferrazzano	lab. Analisi P.O. Campobasso	1-2 giorni/settimana
Frosolone	lab. Analisi P.O. Campobasso	1-2 giorni/settimana
Riccia	lab. Analisi P.O. Campobasso	lunedì-venerdì
Ripalimosani	lab. Analisi P.O. Campobasso	1-2 giorni/settimana
S.Elia	lab. Analisi P.O. Campobasso	lunedì-venerdì
Trivento	lab. Analisi P.O. Campobasso	lunedì-venerdì

Vinchiaturò	lab. Analisi P.O. Campobasso	1-2 giorni/settimana
Campomarino	lab. Analisi P.O. Termoli	2 giorni/settimana
Castelmauro	lab. Analisi P.O. Termoli	1-2 giorni/settimana
Giuglionesi	lab. Analisi P.O. Termoli	2 giorni/settimana
Montenero	lab. Analisi P.O. Termoli	lunedì-venerdì
Petacciato	lab. Analisi P.O. Termoli	2 giorni/settimana
Poliambulatorio di Termoli	lab. Analisi P.O. Termoli	lunedì-venerdì
Portocannone	lab. Analisi P.O. Termoli	1 giorno/settimana
S. Martino in Pensilis	lab. Analisi P.O. Termoli	2 giorni/settimana
Santa Croce di Magliano	lab. Analisi P.O. Termoli	2 giorni/settimana
Ururi	lab. Analisi P.O. Termoli	1-2 giorni/settimana
Montaquila	lab. Analisi P.O. Isernia	1-2 giorni/settimana
Sesto Campano	lab. Analisi P.O. Isernia	1-2 giorni/settimana

Nella tabella II viene presentato l'assetto complessivo della rete prevista con centro *Hub* e laboratori *Spoke*, comprensivo dei Centri prelievo a gestione diretta.

Tabella II - La nuova configurazione della rete Laboratori e Centri prelievo pubblici

Laboratorio/Centro prelievi	Pronto soccorso	Tipologia	Funzione
P.O. A. Cardarelli, Campobasso	SI	LEC/S	HUB
P.O. F. Veneziale, Isernia	SI	BASE	SPOKE
P.O. S. Timoteo, Termoli	SI	BASE	SPOKE
P.O. S. Francesco Caracciolo, Agnone	Primo soccorso	URGENZA	-
P.O. G. Vietri, Larino *	-	CENTRO PRELIEVI	-
P.O. SS Rosario, Venafro *	-	CENTRO PRELIEVI	-
Distretto via Petrella (Campobasso)	-	CENTRO PRELIEVI	-
Distretto via Toscana (Campobasso)	-	CENTRO PRELIEVI	-
Distretto via Gramsci (Campobasso)	-	CENTRO PRELIEVI	-
Baranello	-	CENTRO PRELIEVI	-
Boiano	-	CENTRO PRELIEVI	-
Campodipietra	-	CENTRO PRELIEVI	-
Cercemaggiore	-	CENTRO PRELIEVI	-
Ferrazzano	-	CENTRO PRELIEVI	-
Frosolone	-	CENTRO PRELIEVI	-
Riccia	-	CENTRO PRELIEVI	-
Ripalimosani	-	CENTRO PRELIEVI	-
S.Elia	-	CENTRO PRELIEVI	-
Trivento	-	CENTRO PRELIEVI	-
Vinchiaturò	-	CENTRO PRELIEVI	-
Campomarino	-	CENTRO PRELIEVI	-
Castelmauro	-	CENTRO PRELIEVI	-
Giuglionesi	-	CENTRO PRELIEVI	-

Montenero	-	CENTRO PRELIEVI	-
Petacciato	-	CENTRO PRELIEVI	-
Poliambulatorio di Termoli	-	CENTRO PRELIEVI	-
Portocannone	-	CENTRO PRELIEVI	-
S. Martino in Pensilis	-	CENTRO PRELIEVI	-
Santa Croce di Magliano	-	CENTRO PRELIEVI	-
Ururi	-	CENTRO PRELIEVI	-
Montaquila	-	CENTRO PRELIEVI	-

5 . Indicazioni operative per l'utilizzo dei Point of Care Testing (POCT)

Nell'ambito delle attività concernenti la riorganizzazione della diagnostica di laboratorio, la Regione Molise si attiene alle indicazioni di cui alle Linee di Indirizzo per la Riorganizzazione dei Servizi di Medicina di Laboratorio nel Servizio Sanitario Nazionale – novembre 2008 del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, finalizzate tra l'altro ad evitare la proliferazione incontrollata di analisi decentrate, sia nella forma di *Point-Of-Care-Testing* (POCT) che degli esami eseguiti nelle Farmacie.

Gli esami decentrati rappresentano un aspetto organizzativo della Medicina di Laboratorio, che deve essere considerato integrativo e non sostitutivo, ed in ogni caso da attivare solo e se l'attività del Laboratorio non sia in alcun modo possibile o tempestiva. Il presupposto dell'attivazione del POCT, come di ogni altro tipo di analisi decentrate, rimane comunque la “neutralità del sito”, e cioè l'esigenza di omogenea qualità degli specifici esami per i quali è possibile il decentramento, in risposta alle esigenze cliniche, a prescindere dal sito di erogazione.

E' evidente, infatti, che le specifiche di qualità sono diverse se l'esame è utilizzato per la diagnosi ovvero quando invece è utilizzato per il monitoraggio. Tale esigenza di garantire omogenee specifiche di qualità è pre-requisito alla continuità assistenziale ed alla confrontabilità dei dati di laboratorio nella documentazione clinica del singolo paziente.

E' pertanto necessario che i POCT, ove previsti, siano sotto la responsabilità del laboratorio di afferenza, connessi informaticamente al Laboratorio ai fini della refertazione on line da parte del dirigente responsabile, del controllo remoto delle prestazioni e dell'archiviazione dei dati.

Pertanto il ricorso ai POCT, peraltro caratterizzato da costi elevati, dovrà limitarsi a casi eccezionali e motivati e dovrà altresì riferirsi di norma soltanto ai glucometri, all'emogasanalisi, alla misura della troponina in emergenza, all'ammoniemia, alla lattacidometria in rianimazione pediatrica. La attivazione di strumentazione POCT è, in ogni caso, subordinata alla approvazione ed autorizzazione regionale.

6. Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture private accreditate di diagnostica di laboratorio

Nella Regione Molise, oltre ad una rete di laboratori pubblici che garantisce la maggior parte delle prestazioni, sono attive strutture di laboratorio private accreditate.

Seppure l'insieme di queste strutture di laboratorio abbia garantito nel corso degli anni il fabbisogno assistenziale, si deve rilevare che un consistente numero di strutture si trova al di sotto di una soglia minima accettabile di prestazioni erogate, con conseguente ripercussione sugli standard qualitativi offerti e sui costi.

Tali strutture sono spesso di piccole dimensioni ed hanno difficoltà ad organizzare in modo autonomo alcuni settori specializzati della medicina di laboratorio a causa della onerosità delle apparecchiature di più elevato e complesso impegno tecnologico.

La risposta a tali problemi è un diverso sistema di *governance* con la creazione di “Reti” di laboratorio, coerenti con la rete delle strutture pubbliche, in grado di dare risposte adeguate ai bisogni clinici dei cittadini e che permetta di superare l'eccessiva parcellizzazione del settore secondo metodi e dinamiche differenti, in favore dell'efficientamento, dell'aumento della qualità di prestazioni e della riduzione dei costi.

7. Il contesto normativo

Il percorso di riorganizzazione si avvia con la legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'art. 1 comma 796 (finanziaria 2007), oltre che con numerose disposizioni finalizzate a “garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2007-2009”, che avevano già previsto che le Regioni provvedessero all'approvazione di “un piano di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, al fine dell'adeguamento degli standard organizzativi e di personale coerenti con i processi di incremento dell'efficienza resi possibili dal ricorso a metodiche automatizzate” entro il termine del 28 febbraio 2007.

Sul presupposto che la concentrazione della casistica per un adeguato volume di attività si associa ad un miglioramento della qualità e ad una riduzione dei costi unitari, le linee direttive nazionali miravano alla riqualificazione e razionalizzazione diretta dei laboratori pubblici, attraverso diversi strumenti tra i quali la rete integrata dei laboratori, e la razionalizzazione contestuale dei laboratori privati.

In conformità a quanto previsto dall'art. 79 della legge 133/2008 che ha integrato l'art.8 quater, comma 3 lettera b), il D.lgs. n. 502/92, veniva inoltre fissata dal Ministero della Salute la soglia minima di efficienza in 200.000 esami di laboratorio erogati per anno nel triennio 2011-2013, a partire da una soglia non inferiore alle 100.000 prestazioni per il primo anno (2011).

Sulla base di quanto previsto dalle “Linee di indirizzo per la riorganizzazione dei servizi di medicina di laboratorio” definite dal Ministero della Salute e dall'AGENAS del marzo 2009, in data 23 marzo 2011 la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sanciva l'Accordo sul documento recante “Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio”.

L'Accordo conteneva criteri per la razionalizzazione delle reti di offerta al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate e, contemporaneamente, incrementare l'efficienza delle strutture e l'uso ottimale delle risorse pubbliche.

Alla luce di quanto premesso è indispensabile riconsiderare, anche per il settore privato, il modello attuale di offerta, superando la distribuzione di un elevato numero di strutture a bassa produttività, a favore di forme di aggregazione che garantiscano la soglia minima di attività. Ciò a tutela dell'economicità di scala, della professionalità degli operatori nonché della maggiore appropriatezza, qualità ed efficienza delle prestazioni, in attuazione delle disposizioni più volte citate.

Pertanto, anche a seguito delle più recenti indicazioni impartite dal Ministero della Salute, (Prot. DGPROGS n. 0011669 del 16 aprile 2015) che chiariscono alcuni aspetti fondamentali nel processo di riorganizzazione, e che invitano tutte le Regioni, ancora inadempienti, a disciplinare tempestivamente la materia, è stato elaborato il presente piano di riorganizzazione dei servizi di Medicina di Laboratorio del settore privato accreditato.

Tuttavia, il presente documento, puranche costituendo atto di adempimento alle direttive nazionali, rappresenta altresì una opportunità per determinare condizioni per una reale riqualificazione dell'offerta attualmente presente nel territorio regionale del Molise.

8. Obiettivi del piano

In considerazione di quanto riportato nelle premesse, il presente documento di programmazione, finalizzato alla revisione e riorganizzazione della rete dei laboratori privati accreditati, recepisce le indicazioni contenute nel documento “Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio” approvato in sede di Conferenza Stato - Regioni in data 23/3/2011 (rep. atti 61/CSR) e pertanto prevede:

- la possibilità per le strutture private accreditate di aggregarsi, per favorire la concentrazione dell’attività analitica in centri ad alto volume di attività, nell’ambito di un progetto di miglioramento della qualità complessiva;
- la definizione di una soglia minima di produzione da parte delle strutture aggregate o singole. Il volume annuale di attività richiesto a regime è di 200.000 esami di laboratorio complessivamente erogati/anno, tenendo conto sia dell’attività effettuata per conto del SSR che di quella direttamente a carico dell’utente.
- la definizione delle caratteristiche dei “Centri Prelievi” e dei relativi requisiti di sicurezza e di qualità;
- la definizione delle procedure di trasferimento dei campioni biologici fra strutture;
- la definizione delle modalità per l’esecuzione degli esami di laboratorio presso altre strutture di rete ;
- la previsione di programmi specifici di controllo interno di qualità e la partecipazione a programmi accreditati di valutazione esterna della qualità (VEQ), gestiti da soggetti terzi indipendenti.

9. Centro Prelievi pubblici e privati

Il Centro Prelievi pubblico e privato si configura quale luogo in cui si effettua esclusivamente l’attività preanalitica (la raccolta e/o il prelievo di materiale biologico per finalità di indagine diagnostica) e post-analitica (la consegna del referto), funzionalmente collegato al Laboratorio di analisi. I requisiti tecnologici, strutturali e organizzativi dei Centri Prelievo sono definiti al punto seguente. I laboratori autorizzati e accreditati, che non raggiungono singolarmente la soglia minima di attività prevista dal presente piano di riorganizzazione, ma si aggregano, trasferendo l’attività analitica ad altro laboratorio, possono mantenere, a richiesta, l’accreditamento quali Centri Prelievo

9.1 Requisiti

a. Requisiti Strutturali

Sono previsti locale prelievo non inferiore a 9 mq., anche articolato in box di superficie non inferiore a 6 mq. con pareti fisse o mobili, di altezza non inferiore a mt. 2, idonee a garantire la privacy del paziente anche in rapporto al tipo di prelievo, la sosta e gli interventi di primo soccorso. Nel locale è presente uno o più lavabi in acciaio o ceramica, con rubinetto attivato a pedale, a fotocellula o a leva, attrezzato con dispensatore di sapone e detergente antisettico e con salviette monouso (il numero dei lavabi è commisurato al numero di operatori presenti contemporaneamente); locale protetto destinato alla raccolta ed al trattamento dei prelievi effettuati, idoneo a contenere centrifuga, frigorifero con caratteristiche idonee alla conservazione del materiale biologico ed altre eventuali apparecchiature necessarie. I pavimenti e le pareti, comprese quelle divisorie dei box, sono lavabili.

b. Requisiti Tecnologici

E’ prevista la seguente dotazione: centrifuga, frigorifero, apparecchiature necessarie alla pre-lavorazione del materiale biologico, nel caso di punto prelievi separato dal laboratorio, poltrone attrezzate per l’esecuzione

dei prelievi, lettino, attrezzato all'occorrenza per prelievi ginecologici, armadio per materiale d'uso, sistema di sanificazione e smaltimento

c. Requisiti Organizzativi

E' garantita l'apertura settimanale per almeno cinque giorni lavorativi, è reso pubblico il repertorio prestazionale. Il Responsabile del punto prelievo è un medico o un biologo, è garantita la presenza di un medico durante l'orario di apertura al pubblico, l'attività di prelievo può essere effettuata da personale abilitato all'esecuzione delle prestazioni richieste (medico, infermiere, biologo). Sono garantiti eventuali interventi di primo soccorso, durante l'espletamento dell'attività di prelievo. Nel caso sia effettuata attività di prelievo a domicilio è garantita la sicurezza del paziente ed i requisiti di qualità relativi al trasporto dei campioni biologici. Gli eventuali elementi informativi sui referti, qualora consegnati in loco, sono forniti dal responsabile o da suo delegato con le medesime competenze. Sono disponibili procedure e protocolli per: riconoscimento degli utenti, identificazione dei campioni, modalità di accesso e fasi pre-analitica e post-analitica, ivi comprese consegna dei referti, informative relative ai referti, prelievo, preparazione e conservazione e trasporto dei campioni al laboratorio di produzione, anche relativamente all'attività di prelievo domiciliare, trasferimento del materiale biologico dalle zone di prelievo al laboratorio, processi di sanificazione (pulizia, disinfezione e sterilizzazione, decontaminazione), smaltimento dei rifiuti, interventi di primo soccorso. Sono disponibili: documento di valutazione dei rischi, elenco dei dispositivi di protezione individuale

10. Modalità di trasferimento dei campioni biologici.

Il presente paragrafo contiene le disposizioni dirette a regolare il trasferimento di campioni biologici per finalità diagnostiche tra laboratori pubblici e privati e tra laboratori e punti prelievi. Nello svolgimento di tali attività, devono essere garantite procedure univoche per:

- garantire la sicurezza del personale coinvolto nelle operazioni di spedizione e di trasporto;
- impedire la dispersione di agenti infettanti o potenzialmente infettanti nell'ambiente;
- far sì che il materiale giunga a destinazione nei tempi e nelle condizioni ottimali al fine di poter essere analizzato, garantendo la sicurezza del personale di laboratorio e l'attendibilità dell'esito.

Per trasporto locale si intende il trasporto di un campione da un centro prelievi ad un laboratorio o da un laboratorio ad un altro. Il trasporto è effettuato da personale dipendente delle strutture coinvolte o da personale di ditte esterne affidatarie di contratto per la movimentazione dei campioni biologici.

Per campioni biologici si intendono tutti i materiali di origine umana o animale comprendenti escreti, secreti, sangue e componenti, tessuti e fluidi che vengono trasportati a scopo diagnostico. Il trasporto dei campioni deve rispettare i criteri di seguito riportati:

- a) i contenitori (provette, flaconi, bottiglie, fiale, sacche, tamponi, sacchetti, ecc.) devono essere a tenuta; nessuna traccia o residuo di materiale biologico deve contaminare le pareti esterne dopo la chiusura.
- b) ogni contenitore contenente il campione da esaminare deve essere etichettato con i dati di riconoscimento del paziente.
- c) per evitare perdite o versamenti nell'ambiente e per mantenere un'ideale temperatura i contenitori dei campioni devono essere trasportati all'interno di altri contenitori a tenuta stagna, a prova d'urto, e, nel caso che i tempi di trasporto siano superiori a trenta minuti, muniti di idonei supporti a tenuta termostatica e conservati a temperatura idonea. I contenitori dei campioni devono essere autoclavabili per la necessaria sterilizzazione (se si intende riutilizzarli), oppure a perdere, quando si preveda un improbabile o difficile rientro. I contenitori devono essere non trasparenti per garantire il rispetto delle norme sulla privacy.
- d) l'esterno del contenitore deve riportare l'indicazione del trasporto di sostanze potenzialmente infette con losanga di rischio biologico.

- e) in caso di trasporto tramite autoveicolo, esso dovrà essere dotato di adeguati sistemi di ancoraggio dei contenitori che ne impediscano lo scuotimento o il ribaltamento. A bordo del veicolo deve essere presente un kit composto da materiale assorbente, disinfettante, contenitore per rifiuti, guanti.
- f) in caso di danneggiamento, durante il trasporto o al momento della consegna, dei contenitori, dovranno essere adottate tutte le misure di emergenza per rendere il materiale almeno temporaneamente innocuo.

Per un efficiente trasferimento di sostanze potenzialmente infette è necessario un buon coordinamento tra il mittente, il vettore ed il ricevente affinché il trasporto avvenga in condizioni di sicurezza e giunga a destinazione in tempo utile. Il mittente ha la responsabilità di:

- preparare il materiale da trasportare nel rispetto dei criteri sopra riportati.
- compilare la documentazione informatica o cartacea necessaria e, nel caso di cartacea, consegnarla al personale addetto al trasporto.

Il personale addetto al trasporto ha la responsabilità di:

- conservare i documenti relativi al materiale trasportato.
- accertarsi che, durante il trasporto, vengano mantenute le condizioni di conservazione del materiale richieste.
- avvisare lo speditore sugli eventuali ritardi nel trasporto.
- avvisare il destinatario di eventuali danneggiamenti dei contenitori o del loro contenuto durante il trasporto.

Il destinatario ha la responsabilità di:

- provvedere alla rapida ed efficiente raccolta del materiale al momento dell'arrivo.

11 . Responsabilità della refertazione

La responsabilità della stesura del referto è attribuita al responsabile del laboratorio pubblico o privato che esegue l'indagine. Il responsabile deve inoltrare il proprio referto alla struttura richiedente. La consegna del referto al paziente è effettuata dalla struttura che ha eseguito il prelievo, consegnando il referto di cui al punto precedente, in originale, in forma cartacea o informatizzata, congiuntamente a quello degli esami effettuati in proprio o, in alternativa, inserendo i risultati nel proprio referto con la nota: esame eseguito presso "...", mantenendo in archivio il referto in originale. Ambedue le strutture sono responsabili della archiviazione di copia del referto per i tempi di legge vigenti. La responsabilità del prelievo, della corretta preparazione e dell'invio del campione, nonché della consegna all'utente e della archiviazione del referto è attribuita al responsabile della struttura cui accede l'utente.

12. Disposizioni per l'esecuzione degli esami di laboratorio presso altre strutture

Il presente paragrafo, relativo alle strutture private accreditate o autorizzate, contiene le disposizioni dirette a regolare le procedure di esecuzione di determinazioni diagnostiche di laboratorio, in particolare di quelle con più bassa frequenza di richiesta, quelle altamente specialistiche o quelle di particolare impegno tecnologico, presso strutture diverse da quelle che hanno effettuato la raccolta dei campioni biologici e per conto di queste ultime. I laboratori accreditati, aggregati o meno, possono affidare l'esecuzione degli esami solo ad altre strutture pubbliche o private accreditate, siano esse aggregate o autonome, mentre i laboratori esclusivamente autorizzati possono rivolgersi a strutture pubbliche, private accreditate, aggregate o meno, o a strutture private esclusivamente autorizzate.

E' consentita l'esecuzione degli esami di laboratorio presso altre strutture, esclusivamente ai fini della esecuzione di prestazioni di diagnostica di laboratorio ad elevata tecnologia e/o alta specializzazione, ovvero bassa frequenza da una struttura di laboratorio autorizzata operante sul territorio regionale ad altra struttura alle seguenti condizioni di base:

- a) i laboratori accreditati non possono di norma trasferire campioni biologici inerenti prestazioni ricomprese nel repertorio oggetto di accreditamento, salvo quanto previsto al precedente punto, e nel caso descritto al punto b.
- b) il trasferimento di campioni biologici è consentito in caso di eventi accidentali che giustifichino il trasferimento presso altro laboratorio di una parte di attività. Tali eventi, riconducibili ad inagibilità parziale del laboratorio o a mancato funzionamento di parte della strumentazione, devono riguardare solo una parte del laboratorio stesso e devono essere comunque limitati al tempo strettamente necessario alla loro soluzione, comunque non superiore ad una settimana lavorativa. Tale situazione eccezionale deve essere comunicata all'Azienda ASL. Se l'intera attività analitica deve essere sospesa, il laboratorio opererà la necessaria chiusura dandone comunicazione all'Azienda ASL ed all'Amministrazione regionale e non potrà avvalersi del trasferimento di campioni.
- c) l'invio ed il trasporto dei campioni devono avvenire con le modalità previste dalle disposizioni sulle procedure di trasferimento dei campioni biologici tra strutture sanitarie (Modalità di trasferimento dei campioni biologici).

Ulteriori disposizioni

L'attivazione della procedura di esecuzione degli esami di laboratorio presso altre strutture deve essere comunicata alla Regione ed all'Azienda sanitaria e dovrà essere svolta secondo i seguenti principi:

- il paziente deve essere informato del trasferimento e deve esprimere il consenso e autorizzare la struttura;
- il laboratorio che ha effettuato il prelievo, denominato "inviante", deve monitorare il trasporto dei campioni al laboratorio che ha ricevuto i campioni denominato "ricevente", in modo tale che questi vengano trasportati secondo i seguenti standard, e cioè:
 - deve essere assicurata e certificata la "tracciabilità" dell'esame in ogni fase della sua esecuzione;
 - entro un lasso di tempo di trasporto adeguato alla natura degli esami richiesti e alla disciplina di laboratorio in questione;
 - entro uno specifico intervallo di temperatura e con i conservanti necessari a garantire l'integrità del campione;
 - in maniera tale da assicurare la sicurezza per il vettore, per il pubblico in generale ed in conformità con i requisiti normativi nazionali e regionali;
- il laboratorio "ricevente", che deve essere accreditato per lo specifico esame ricevuto, non può a sua volta ricorrere, per quel dato esame, all'attivazione di ulteriore trasferimento dei campioni;
- il referto emesso dal laboratorio "ricevente", che è responsabile ai fini medico-legali dell'esame eseguito, deve essere inviato al laboratorio "inviantente", deve essere allegato al referto finale consegnato da quest'ultimo all'utente e conservato in copia presso gli archivi del laboratorio che ha effettuato il prelievo.

In ogni caso, il trasferimento dell'esecuzione di esami dovrà essere regolato da appositi contratti stipulati tra la struttura "inviantente" e quella "ricevente" che dovranno essere resi noti e depositati presso l'Azienda sanitaria.

13 . Soggetti Interessati

I laboratori di analisi privati accreditati che nel corso del 2015 non hanno prodotto in sede le previste soglie minime di esami di laboratorio, tenendo conto sia dell'attività effettuata per conto del SSR che di quella

direttamente a carico dell'utente, ma che comunque intendano continuare ad erogare prestazioni a carico del SSN, dovranno necessariamente partecipare ad una forma di aggregazione con altri soggetti erogatori al fine di raggiungere i volumi previsti entro il 31 dicembre 2016.

Il numero delle prestazioni erogate nel 2014 a carico del SSN è desumibile dal flusso informativo di cui all'art.50 della legge 24 novembre 2003, n.326 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269. Per il computo delle prestazioni erogate a totale carico del cittadino nell'anno 2014, le strutture di laboratorio autorizzate e accreditate devono presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, in cui dichiarano il numero di prestazioni erogate.

La soglia minima di attività costituisce requisito per soggetti a contratto singoli o aggregati. Il laboratorio privato che non sia in possesso, all'atto dell'approvazione del presente decreto, del requisito della soglia minima di produzione e che non intenda aderire a forme di aggregazione, potrà fare richiesta per operare come Centro Prelievi della rete pubblica, afferendo direttamente al Laboratorio *Hub*, purché in possesso dei requisiti autorizzativi e di accreditamento previsti per i Centri prelievo.

In questo caso la Regione procederà ad una valutazione della richiesta, in base alla effettiva funzionalità e necessità di verificare la carenza di strutture pubbliche nel territorio in cui ha sede il Centro Prelievi.

Il criterio della soglia minima di attività non si applica alle strutture che erogano esclusivamente prestazioni di laboratorio che riguardano discipline specialistiche: microbiologia/virologia, anatomia patologica e genetica medica, allergologia, e che pertanto non sono soggette alle soglie di attività contenute nel presente documento.

I laboratori di analisi, interni alle strutture dell'ospedalità privata accreditata, con posti letto in regime di ricovero ordinario / DH, che svolgono attività analitica in favore dei pazienti ricoverati, possono continuare a svolgere tale attività al proprio interno, anche se non in possesso dei volumi previsti dal presente provvedimento, anche valutando la possibilità di afferire al Laboratorio *Hub* pubblico. Nel caso tali strutture risultino accreditate anche per attività ambulatoriale esterna, esse sono soggette al criterio della soglia minima. A tal fine, nel computo dei volumi di attività, vanno conteggiate sia le prestazioni per interni, sia quelle per esterni.

14. Computo delle prestazioni ai fini del raggiungimento della Soglia Minima di attività

Il volume annuale di attività richiesto a regime alle aggregazioni ed ai laboratori autonomi è di 200.000 esami complessivamente erogati/anno, tenendo conto sia dell'attività effettuata per conto del SSR che di quella direttamente a carico dell'utente. Tale volume deve essere raggiunto nell'anno 2016 partendo dal volume minimo annuale di 100.000 esami.

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURM, il Servizio Informativo Sanitario regionale adotterà tutte le attività preliminari atte a consentire il caricamento dei flussi delle attività erogate in regime privato. Per i soggetti aggregati l'indicazione complessiva verrà indicata sulla base della somma delle prestazioni rese dalle strutture aggregate, nella comunicazione accompagnatoria dell'atto costitutivo e dello statuto dell'aggregazione. Ai fini della registrazione sul Sistema Informativo Sanitario dei flussi di attività, alle strutture, costituite in aggregazione, sarà attribuito un sotto-codice identificativo che va ad aggiungersi al codice già esistente. Il sotto-codice ha la funzione di identificare sia l'appartenenza ad una aggregazione sia il ruolo attribuito nell'ambito della aggregazione stessa (Laboratorio accentrate o Centro Prelievi).

15. Modalità di aggregazione

L'aggregazione deve essere effettuata garantendo l'individuazione di un laboratorio accentrate e delle altre strutture che svolgeranno il ruolo e le attività tipiche del centro prelievi, secondo un modello organizzativo "di rete" che preveda la concentrazione presso un unico Laboratorio dei processi relativi alla

fase “analitica”. Le fasi pre e post analitica sono garantite dai Centri Prelievo. Il Laboratorio accentrato deve possedere i requisiti di autorizzazione e di accreditamento istituzionale ai sensi della normativa regionale, nonché essere dotato di personale e strumentazione adeguati al carico di lavoro da svolgere. L’aggregazione tra strutture può essere realizzata attraverso una delle forme previste dal Codice Civile (cooperative, strutture consortili, società), dal Codice dei contratti (associazioni temporanee di impresa) anche di tipo pubblico-privato, la rete-contratto come introdotta dall’art. 4 ter legge 9 aprile 2009, n. 33 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5. In ogni caso, si realizza su base volontaria, con diritto di recesso dall’aggregazione.

Fino al 31 dicembre 2018, le aggregazioni non possono avere durata inferiore a due anni. Dal 1 gennaio 2019, le aggregazioni non possono avere durata inferiore a cinque anni. Ogni singola struttura può esercitare il diritto di recesso da ciascuna aggregazione, ma il recesso avrà efficacia solo dopo la scadenza naturale del contratto sottoscritto dal soggetto aggregatore della rete di cui fa parte con la ASL. L’eventuale adesione ad altre aggregazioni non potrà avvenire in corso d’anno, ma esclusivamente a partire dall’anno successivo a quello di recesso. In caso di recesso da parte della struttura che non sia in grado di produrre la soglia minima, il titolo di accreditamento potrà essere mantenuto purché la struttura partecipi ad un’altra forma di aggregazione.

Il volume di attività del soggetto recedente rilevabile dal flusso SIAS, sarà pari al numero di prestazioni rese dalla struttura nel corso dell’anno precedente al recesso e identificate dal Codice e sottocodice attribuiti alla struttura stessa. Con il recesso, la struttura sotto soglia che non aderisce ad altra aggregazione privata né alla rete pubblica, perde automaticamente il titolo di punto prelievi accreditato con il SSN. Il laboratorio sopra soglia, che abbia esercitato il recesso dall’aggregazione e intenda riacquistare la capacità di operare individualmente, deve presentare domanda di reviviscenza del titolo di accreditamento alla Regione che verificherà tempestivamente il possesso dei requisiti previsti.

Fermo restando che il recesso avrà efficacia solo dopo la scadenza naturale del contratto sottoscritto con la Azienda ASL dal soggetto aggregatore della rete di cui la struttura fa parte, nel primo anno di applicazione del piano (2016), il diritto di recesso potrà essere esercitato annualmente. Trascorso questo periodo, il diritto di recesso può essere esercitato non prima di cinque anni, a partire dalla data di stipula del contratto di remunerazione.

Il soggetto partecipa ad un’unica aggregazione, non è possibile far parte di più reti. Sono vietate le aggregazioni che prevedano l’ingresso di soggetti economici diversi dalle strutture di laboratorio. Al fine di evitare la formazione di Trust, le costituite aggregazioni non potranno detenere quote di partecipazione in altre aggregazioni presenti su tutto il territorio nazionale.

I modelli organizzativi possono prevedere il coinvolgimento anche dei laboratori di analisi delle strutture pubbliche.

I limiti agli ambiti territoriali delle aggregazioni non potranno eccedere il territorio regionale.

16. Adempimenti connessi all’attivazione dei modelli di aggregazione

Le strutture che intendano aggregarsi o che abbiano già realizzato una forma di aggregazione, trasmettono l’atto costitutivo e lo statuto dell’aggregazione alla Direzione regionale per la verifica di competenza. La trasmissione dell’atto costitutivo e dello statuto deve essere accompagnata da una comunicazione da inoltrare oltre che alla Direzione regionale, anche all’Azienda ASL, che indichi:

- il modello organizzativo adottato;
- la natura giuridica dell’aggregazione costituita;
- l’indicazione delle strutture aggregate e dei soggetti giuridici che compongono l’aggregazione, con specifica del ruolo assunto da ciascuna struttura (laboratorio accentrante/punto prelievi) e del numero di prestazioni rese complessivamente da ciascuna;
- la sede dell’aggregazione, i dati del legale rappresentante;
- la durata dell’aggregazione che non potrà essere inferiore a tre anni;

- il cronoprogramma di realizzazione degli interventi/adeguamenti se necessari.

Qualunque sia la forma aggregativa prescelta, il soggetto aggregatore diviene, dal punto di vista giuridico, interlocutore esclusivo del SSR

Allo scopo di dar vita ad una reale aggregazione, le strutture aderenti devono essere in possesso di:

- sistemi informatici compatibili;
- controllo di gestione unico;
- sistema di gestione del rischio clinico;
- piani di miglioramento e verifica della qualità comuni;
- piano di formazione del personale unificato.

Contrattualizzazione

Laboratorio autonomo: il legale rappresentante del laboratorio autonomo sottoscrive il contratto di budget con l'Azienda ASL, all'esito dell'assegnazione regionale del livello massimo di finanziamento.

Laboratori/centri prelievo aggregati: il legale rappresentante del soggetto aggregatore sottoscrive il contratto di budget con l'Azienda ASL, all'esito dell'assegnazione regionale del livello massimo di finanziamento.

Fatturazione

La fatturazione segue gli stessi criteri previsti per la contrattualizzazione:

Laboratorio autonomo: il soggetto giuridico che gestisce la struttura emette fattura nei confronti dell'Azienda ASL; da questa riceve il rimborso delle prestazioni erogate per conto del SSR.

Laboratori/ Centri Prelievo aggregati: in caso di aggregazione realizzata tra strutture presenti nello stesso territorio aziendale, il soggetto aggregatore emette fattura nei confronti dell'Azienda ASL.

17. Convenzioni con strutture pubbliche

Nel caso le strutture accreditate di laboratorio intendano attivare l'esecuzione di prestazioni diagnostiche presso altre strutture pubbliche di cui al precedente paragrafo 15, si procede alla stipula di apposite convenzioni per la regolazione del rapporto, e ciò anche nei casi di eventuale richiesta di aggregazione alla rete pubblica.

18. Cronoprogramma

Il piano di riorganizzazione prevede il seguente cronoprogramma:

entro il 30/09/2015:

- Tutte le strutture di laboratorio autorizzate e accreditate presentano dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, in cui dichiarano il numero di prestazioni erogate sia per conto del SSR che a totale carico dell'utente rese nell'anno 2014;
- Le strutture che intendono aderire al presente piano di riorganizzazione, costituendosi in aggregazione, o che abbiano già realizzato una forma di aggregazione, trasmettono – anche per tramite del legale rappresentante dell'aggregazione – l'atto costitutivo e lo statuto secondo le modalità di cui al paragrafo “16. Adempimenti connessi ai modelli di aggregazione”;
- Ciascun laboratorio che, aderendo ad una aggregazione, assume il ruolo di Centro Prelievi, presenta alla Direzione Regionale la richiesta di riconversione del titolo di accreditamento da laboratorio in Centro Prelievi. Nelle more dell'adeguamento del titolo da parte della competente struttura regionale le strutture continueranno ad operare con il titolo di cui sono in possesso.
- I laboratori che manifestano la volontà di diventare Centri Prelievi afferendo direttamente a Laboratori della rete pubblica, presentano la relativa richiesta, unitamente alla domanda di riconversione del titolo di accreditamento da laboratorio in Centro prelievi.

entro il 31/10/2015:

La Regione adotta il provvedimento di ricognizione dei soggetti legittimati ad operare per conto del SSR.

entro il 31/12/2015:

La Regione provvede alla attribuzione del relativo budget per l'anno 2016.

dal 01/01/2016:

Tutte i soggetti coinvolti registrano nel flusso informativo sanitario regionale, opportunamente adeguato, le prestazioni erogate a totale carico del cittadino e quelle a carico del SSR, relative all'anno 2016;

entro il 30/06/2016:

Tutte le strutture di laboratorio autorizzate e accreditate presentano dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, in cui dichiarano il numero di prestazioni erogate a totale carico del cittadino rese nell'anno 2015;

entro il 30/11/2016:

La Regione adotta il provvedimento di ricognizione dei soggetti legittimati ad operare per conto del SSR.

entro il 31/01/2017:

La Regione provvede alla attribuzione del relativo budget per l'anno 2017, previa verifica del possesso del requisito della soglia minima di prestazioni erogate nell'anno 2016 dalle strutture (> 200.000).

Allegato 1 - REPERTORIO ANALITICO DELLE PRESTAZIONI DEI LABORATORI DI ANALISI
U = urgenza, B = base, LEC/S = elevata complessità/specialistica

Codice	Descrizione	Area	Livello
89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso	Chimica Clinica	U
90.02.5	ACIDO LATTICO	Chimica Clinica	U
90.03.4	ACIDO VALPROICO	Tossicologia	U
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	Chimica Clinica	U
90.05.1	ALBUMINA [S/U/dU]	Chimica Clinica	U
90.06.4	ALFA AMILASI [S/U]	Chimica Clinica	U
90.07.5	AMMONIO [P]	Chimica Clinica	U
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	Chimica Clinica	U
90.09.3	BARBITURICI	Tossicologia	U
90.09.4	BENZODIAZEPINE	Tossicologia	U
90.10.2	BICARBONATI (Idrogenocarbonato)	Chimica Clinica	U
90.10.4	BILIRUBINA TOTALE	Chimica Clinica	U
90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA	Chimica Clinica	U
90.11.4	CALCIO TOTALE [S/U/dU]	Chimica Clinica	U
90.11.6	CALCIO IONIZZATO	Chimica Clinica	U
90.12.3	CARBAMAZEPINA	Chimica Clinica	U
90.13.3	CLORURO [S/U/dU]	Chimica Clinica	U
90.14.4	COLINESTERASI (PSEUDO-CHE)	Chimica Clinica	U
90.15.4	CREATINCHINASI (CPK o CK)	Chimica Clinica	U
90.15.5	CREATINCHINASI ISOENZIMA MB (CK-MB)	Chimica Clinica	U
90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]	Chimica Clinica	U
90.18.3	DROGHE D'ABUSO Amfetamina, Caffaina, Cannabinoidi, Cocaina, Eroina, LSD, Oppiacei, Fenilcilidina, Propossifene, Nicotina	Tossicologia	U
90.20.1	ETANOLO	Tossicologia	U
90.20.6	FENOBARBITALE	Tossicologia	U
90.21.1	FARMACI DIGITALICI	Tossicologia	U
90.22.1	FENITOINA	Tossicologia	U
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	Chimica Clinica	U
90.24.3	FOSFATO INORGANICO [S/U/dU]	Chimica Clinica	U
90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	Chimica Clinica	U
90.27.3	GONADOTROPINA CORIONICA (Prova immunologica di gravidanza) [U]	Chimica Clinica	U
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH) [S/F]	Chimica Clinica	U
90.30.2	LIPASI [S]	Chimica Clinica	U
90.30.4	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	Chimica Clinica	U
90.32.2	LITIO [P]	Tossicologia	U
90.32.5	MAGNESIO TOTALE [S/U/dU/(Sg)Er]	Chimica Clinica	U
90.33.5	MIOGLOBINA [S/U]	Chimica Clinica	U
90.34.6	OSMOLARITA' [P/U]	Chimica Clinica	U
90.36.2	pH EMATICO	Chimica Clinica	U
90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]	Chimica Clinica	U
90.38.5	PROTEINE [S/U/dU/La]	Chimica Clinica	U
90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]	Chimica Clinica	U
90.41.2	TEOFILLINA	Tossicologia	U
90.44.1	UREA [S/P/U/dU]	Chimica Clinica	U
90.44.4	URINE ESAME PARZIALE (Acetone e glucosio quantitativo)	Chimica Clinica	U
90.57.5	ANTITROMBINA III FUNZIONALE	Ematologia/coagulazione	U
90.61.4	D-DIMERO (EIA)	Ematologia/coagulazione	U
90.61.5	D-DIMERO (Test al lattice)	Ematologia/coagulazione	U
90.62.1	EMAZIE (Conteggio), EMOGLOBINA	Ematologia/coagulazione	U
90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	Ematologia/coagulazione	U
90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE	Ematologia/coagulazione	U
90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABO e Rh (D)	Medicina trasfusionale	U
90.66.2	Hb - EMOGLOBINA [Sg/La]	Ematologia/coagulazione	U
90.70.4	LEUCOCITI (Conteggio e formula leucocitaria microscopica) [(Sg)]	Ematologia/coagulazione	U
90.70.5	LEUCOCITI (Conteggio) [(Sg)]	Ematologia/coagulazione	U
90.71.3	PIASTRINE (Conteggio) [(Sg)]	Ematologia/coagulazione	U
90.74.5	RETICOLOCITI (Conteggio) [(Sg)]	Ematologia/coagulazione	U
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)	Ematologia/coagulazione	U
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)	Ematologia/coagulazione	U
90.82.3	TROPONINA I	Chimica Clinica	U
90.82.4	VALORE EMATOCRITO	Ematologia/coagulazione	U
90.85.4	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA In materiali biologici (Agglutinazione)	Batteriologia	U
90.86.4	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA Colorazioni di routine (Gram, blu di metilene)	Batteriologia	U
91.05.5	PLASMODI DELLA MALARIA NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (Giemsa) Striscio sottile e goccia spessa	Batteriologia	U

Codice	Descrizione	Area	Livello
91.05.6	ESAME MICROSCOPICO A FRESCO SU MATERIALE VARIO	Batteriologia	U
91.50.1	LIQUOR: ESAME CHIMICO FISICO E MORFOLOGICO	Chimica Clinica	U
91.50.3	LIQUOR: GLUCOSIO	Chimica Clinica	U
91.50.5	LIQUOR: PROTEINE	Chimica Clinica	U
n.d.	BNP	Chimica Clinica	U
90.14.1	COLESTEROLO HDL	Chimica Clinica	B
90.14.2	COLESTEROLO LDL	Chimica Clinica	B
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	Chimica Clinica	B
90.15.1	CORPI CHETONICI	Chimica Clinica	B
90.16.4	CREATININA CLEARANCE	Chimica Clinica	B
90.21.3	FECI ESAME CHIMICO E MICROSCOPICO (Grassi, prod. di digestione, parassiti)	Chimica Clinica	B
90.21.4	FECI SANGUE OCCULTO	Chimica Clinica	B
90.22.5	FERRO [S]	Chimica Clinica	B
90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]	Chimica Clinica	B
90.26.4	GLUCOSIO (Curva da carico 3 determinazioni)	Chimica Clinica	B
90.26.5	GLUCOSIO (Curva da carico 6 determinazioni)	Chimica Clinica	B
90.43.2	TRIGLICERIDI	Chimica Clinica	B
90.43.5	URATO [S/U/dU]	Chimica Clinica	B
90.44.3	URINE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	Chimica Clinica	B
90.58.4	CARBOSSIEMOGLOBINA [(Sg)Hb/(Sg)Er]	Chimica Clinica	B
90.62.5	EOSINOFILI (Conteggio)[Alb]	Ematologia/coagulazione	B
90.71.1	METAEMOGLOBINA [(Sg)Er]	Chimica Clinica	B
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	Chimica Clinica	B
90.75.2	TEMPO DI EMORRAGIA SEC. MIELKE	Ematologia/coagulazione	B
90.78.1	TINE TEST (Reazione cutanea alla turbecolina)	Prelievo/test cutanei	B
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMASIE (VES)	Ematologia/coagulazione	B
90.85.1	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (Kirby Bauer, almeno 10 antibiotici)	Batteriologia	B
90.85.2	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C., almeno 10 antibiotici)	Batteriologia	B
90.86.1	BATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA Nas	Batteriologia	B
90.87.1	BATTERI POTERE ANTIBATTERICO RESIDUO IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI Saggio di inibizione della crescita	Batteriologia	B
90.91.1	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINA NELLE FECI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)	Batteriologia	B
90.91.4	E. COLI ENTEROPATOGENI NELLE FECI ESAME CULTURALE	Batteriologia	B
90.93.2	ENTEROBIUS VERMICULARIS [OSSIIURI] RICERCA MICROSCOPICA Nelle feci [materiale perianale] su cellophan adesivo (scotch test)	Batteriologia	B
90.93.4	ESAME CULTURALE CAMPIONI APPARATO GENITOURINARIO Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni Escluso: Neisseria gonorrhoeae	Batteriologia	B
90.93.5	ESAME CULTURALE CAMPIONI CAVITA' ORO-FARINGO-NASALE Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni Escluso: Neisseria meningitidis	Batteriologia	B
90.93.7	ES. CULTURALE LIQUOR CEREBROSPINALE	Batteriologia	B
90.94.1	ESAME CULTURALE DEL SANGUE [EMOCOLTURA] Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni	Batteriologia	B
90.94.2	ESAME CULTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA] Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni. Incluso: conta batterica	Batteriologia	B
90.94.3	ESAME CULTURALE DELLE FECI [COPROCOLTURA] Ricerca Salmonelle, Shigelle e Campylobacter Escluso: E.coli enteropatogeni, Yersinia, Vibrio cholerae	Batteriologia	B
91.02.4	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI RICERCA MICROSCOPICA (Ziehl-Neelsen, Kinyun)	Batteriologia	B
91.05.1	PARASSITI INTESTINALI [ELMINTI, PROTOZOI] RICERCA MACRO E MICROSCOPICA	Batteriologia	B
91.05.4	PARASSITI INTESTINALI RICERCA MICROSCOPICA (Previa concentraz. o arricchim.)	Batteriologia	B
91.07.3	SALMONELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [WIDAL]	Virologia/sierologia	B
91.08.1	SALMONELLE E BRUCELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutin.) [WIDAL-WRIGHT]	Virologia/sierologia	B
91.08.4	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINALE ESAME CULTURALE	Batteriologia	B
91.08.5	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI ANTISTREPTOLISINA-O [T.A.S.]	Chimica Clinica	B
91.09.1	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI DNAsi B	Virologia/sierologia	B
91.09.2	STREPTOCOCCUS PYOGENES NEL TAMPONE OROFARINGEO ESAME CULTURALE	Batteriologia	B
91.11.2	TRICHOMONAS VAGINALIS NEL SECRETO VAGINALE ESAME CULTURALE	Batteriologia	B

Codice	Descrizione	Area	Livello
91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	Prelievo/test cutanei	B
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	Prelievo/test cutanei	B
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	Prelievo/test cutanei	B
91.49.3	PRELIEVO MICROBIOLOGICO	Prelievo/test cutanei	B
91.49.4	PRELIEVO IN NON COLLABORANTE	Prelievo/test cutanei	B
90.01.5	ACIDI BILIARI	Chimica Clinica	LEC/S
90.05.2	ALDOLASI [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA [S/La/Alb]	Chimica Clinica	LEC/S
90.05.6	PREALBUMINA	Chimica Clinica	LEC/S
90.06.1	ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.06.2	ALFA 1 MICROGLOBULINA [S/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.06.3	ALFA 2 MACROGLOBULINA	Chimica Clinica	LEC/S
90.06.5	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)	Chimica Clinica	LEC/S
90.07.7	OMOCISTEINA	Chimica Clinica	LEC/S
90.08.3	ANTIBIOTICI Aminoglicosidi, Vancomicina	Tossicologia	LEC/S
90.08.4	APOLIPOPROTEINA ALTRA	Chimica Clinica	LEC/S
90.08.5	APOLIPOPROTEINA B	Chimica Clinica	LEC/S
90.08.6	PROTEINE SPECIFICHE ALTRE	Chimica Clinica	LEC/S
90.09.1	APTOGLOBINA	Chimica Clinica	LEC/S
90.10.1	BETA2 MICROGLOBULINA [S/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.12.5	CERULOPLASMINA	Chimica Clinica	LEC/S
90.13.5	COBALAMINA (VIT. B12) [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.19.2	ESTRADIOLO (E2) [S/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]	Chimica Clinica	LEC/S
90.23.2	FOLATO [S/(Sg)Er]	Chimica Clinica	LEC/S
90.23.3	FOLLITROPINA (FSH) [S/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.23.4	FOSFATASI ACIDA	Chimica Clinica	LEC/S
90.24.2	FOSFATASI PROSTATICA (PAP)	Chimica Clinica	LEC/S
90.25.1	FRUTTOSAMINA (PROTEINE GLICATE) [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.27.4	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta frazione libera) [S/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.27.5	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta, molecola intera)	Chimica Clinica	LEC/S
90.28.1	Hb - EMOGLOBINA GLICATA	Chimica Clinica	LEC/S
90.28.4	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA [S/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.30.3	LIPOPROTEINA (a)	Chimica Clinica	LEC/S
90.32.1	LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	Chimica Clinica	LEC/S
90.32.3	LUTEOTROPINA (LH) [S/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.32.4	LUTEOTROPINA (LH) E FOLLITROPINA (FSH): Dosaggi seriati dopo GnRH o altro stimolo (5)	Chimica Clinica	LEC/S
90.33.4	MICROALBUMINURIA	Tossicologia	LEC/S
90.38.1	PROGESTERONE [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.38.2	PROLATTINA (PRL) [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.38.3	PROLATTINA (PRL): Dosaggi seriati dopo TRH (5)	Chimica Clinica	LEC/S
90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S] Incluso: Dosaggio Proteine totali	Chimica Clinica	LEC/S
90.38.7	PROTEINA LEGANTE IL RETINOLO (RBP)	Chimica Clinica	LEC/S
90.39.1	PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLE) Incluso: Dosaggio Proteine totali	Chimica Clinica	LEC/S
90.41.3	TESTOSTERONE [P/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)	Chimica Clinica	LEC/S
90.42.2	TIREOTROPINA (TSH): Dosaggi seriati dopo TRH (4)	Chimica Clinica	LEC/S
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)	Chimica Clinica	LEC/S
90.42.4	TRANSFERRINA (Capacità ferrolegante)	Chimica Clinica	LEC/S
90.42.5	TRANSFERRINA [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.42.8	RECETTORE SOLUBILE DELLA TRANSFERRINA	Chimica Clinica	LEC/S
90.43.3	TRIODOIRONINA LIBERA (FT3)	Chimica Clinica	LEC/S
90.44.2	URINE CONTA DI ADDIS	Chimica Clinica	LEC/S
90.46.3	AGGLUTININE A FREDDO	Immunoematologia	LEC/S
90.47.5	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (IgG, IgA, IgM)	Autoimmunità	LEC/S
90.49.5	ANTICORPI ANTI GLIADINA (IgG, IgA)	Autoimmunità	LEC/S
90.49.7	ANTICORPI ANTI FOSFOLIPIDI	Autoimmunità	LEC/S
90.51.1	ANTICORPI ANTI INSULINA (AIAA)	Autoimmunità	LEC/S
90.51.3	ANTICORPI ANTI MAG	Autoimmunità	LEC/S
90.51.4	ANTICORPI ANTI MICROSOMI (AbTMS) O ANTI TIREOPEROSSIDASI (AbTPO)	Autoimmunità	LEC/S
90.54.4	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (AbTg)	Autoimmunità	LEC/S
90.55.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 125 (CA 125)	Chimica Clinica	LEC/S
90.55.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO 15.3 (CA 15.3)	Chimica Clinica	LEC/S
90.55.3	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)	Chimica Clinica	LEC/S
90.56.3	ANTIGENE CARCINO EMBRIONARIO (CEA)	Chimica Clinica	LEC/S
90.56.5	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO (PSA)	Chimica Clinica	LEC/S

Codice	Descrizione	Area	Livello
90.56.6	ANTIGENE PROSTATICO LIBERO (PSA FREE)	Chimica Clinica	LEC/S
90.60.1	COMPLEMENTO (C1 Inibitore)	Chimica Clinica	LEC/S
90.60.2	COMPLEMENTO: C1Q, C3, C3 ATT., C4 (Ciascuno)	Chimica Clinica	LEC/S
90.61.6	DROGHE D'ABUSO ALTRE (immunometrico)	Tossicologia	LEC/S
90.64.2	FATTORE REUMATOIDE	Chimica Clinica	LEC/S
90.64.5	FIBRINA / FIBRINOGENO: PROD. DEGRADAZIONE (FDP/FSP) [S/U]	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.68.3	IgE TOTALI	Allergologia	LEC/S
90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgG o IgM (Ciascuna)	Chimica Clinica	LEC/S
90.70.3	INTRADERMOREAZIONI CON PPD, CANDIDA, STREPTOCHINASI E MUMPS (Per test)	Prelievo/test cutanei	LEC/S
90.72.1	PROTEINA C ANTICOAGULANTE ANTIGENE [P]	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.72.2	PROTEINA C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE [P]	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.72.4	PROTEINA S LIBERA [P]	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.72.5	PROTEINA S TOTALE [P]	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.74.2	REAZIONE DI WAALER ROSE	Chimica Clinica	LEC/S
90.84.1	BATTERI ANAEROBI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C.almeno 10 antibiotici)	Batteriologia	LEC/S
90.84.2	BATTERI ANAEROBI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	LEC/S
90.84.3	BATTERI ANAEROBI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE	Batteriologia	LEC/S
90.84.4	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (attività associazioni antibiotiche)	Batteriologia	LEC/S
90.84.5	BATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (attività battericida C.M.B.)	Batteriologia	LEC/S
90.85.3	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA In materiali biologici (E.I.A.)	Batteriologia	LEC/S
90.86.3	BATTERI DETERMINAZIONE CARICA MICROBICA IN LIQUIDI BIOLOGICI DIVERSI Misura mediante conta su piastra mediante metodi indiretti. Escluso: Conta batterica urinaria	Batteriologia	LEC/S
90.86.5	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA Colorazioni speciali	Batteriologia	LEC/S
90.88.2	BRUCELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [WRIGHT]	Virologia/sierologia	LEC/S
90.88.5	CAMPYLOBACTER ESAME CULTURALE	Batteriologia	LEC/S
90.89.1	CHLAMYDIE ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.89.2	CHLAMYDIE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.90.1	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (E.I.A.)	Batteriologia	LEC/S
90.90.2	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (I.F.)	Batteriologia	LEC/S
90.91.2	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (E.I.A.)	Batteriologia	LEC/S
90.93.3	ESAME CULTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI Ricerca completa microrganismi e lieviti patogeni	Batteriologia	LEC/S
90.95.5	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (I.F.)	Batteriologia	LEC/S
90.96.1	LEISHMANIA ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.98.2	MICETI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Osservazione morfologica)	Batteriologia	LEC/S
90.98.5	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MICROSCOPICA	Batteriologia	LEC/S
91.03.5	NEISSERIA GONORRHOEAE ESAME CULTURALE	Batteriologia	LEC/S
91.04.1	NEISSERIA MENINGITIDIS ESAME CULTURALE	Batteriologia	LEC/S
91.04.4	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI] NEL SANGUE ESAME MICROSCOPICO (Giemsa)	Batteriologia	LEC/S
91.04.5	PARASSITI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA MACRO E MICROSCOPICA	Batteriologia	LEC/S
91.05.2	PARASSITI INTESTINALI [ELMINTI, PROTOZOI] RICERCA MICROSCOPICA (Col. tricomica)	Batteriologia	LEC/S
91.06.2	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO ESAME MICROSCOPICO	Batteriologia	LEC/S
91.06.3	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO RICERCA DIRETTA (I.F.)	Batteriologia	LEC/S
91.06.5	RICKETTSIE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.07.1	RICKETTSIE ANTICORPI [ANTI PROTEUS SPP.] (Titolazione mediante agglutin.) [WEIL-FELIX]	Virologia/sierologia	LEC/S
91.07.2	SALMONELLE ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.09.4	TOXOPLASMA ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.10.1	TOXOPLASMA ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.10.2	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.10.3	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (I.F.) [FTA-ABS]	Virologia/sierologia	LEC/S
91.10.4	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (Ricerca qualit. mediante emoagglutin. passiva) [TPHA]	Virologia/sierologia	LEC/S
91.10.5	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (Ricerca quantit. mediante emoagglutin. passiva) [TPHA]	Virologia/sierologia	LEC/S
91.11.1	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA (Flocculazione) [VDRL] [RPR]	Virologia/sierologia	LEC/S

Codice	Descrizione	Area	Livello
91.13.4	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (E.I.A.) Adenovirus, Parvovirus B19, Rotavirus	Virologia/sierologia	LEC/S
91.13.5	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (I.F.) Citomegalovirus, Herpes, Virus dell' apparato respiratorio	Virologia/sierologia	LEC/S
91.14.1	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.14.2	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.14.3	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IgM (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.17.1	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI	Virologia/sierologia	LEC/S
91.17.2	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgM	Virologia/sierologia	LEC/S
91.17.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBcAg	Virologia/sierologia	LEC/S
91.18.1	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBcAg IgM	Virologia/sierologia	LEC/S
91.18.2	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBeAg	Virologia/sierologia	LEC/S
91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg	Virologia/sierologia	LEC/S
91.18.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBeAg	Virologia/sierologia	LEC/S
91.18.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBsAg	Virologia/sierologia	LEC/S
91.19.1	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBsAg (Saggio di conferma)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI	Virologia/sierologia	LEC/S
91.20.3	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI	Virologia/sierologia	LEC/S
91.20.4	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgM	Virologia/sierologia	LEC/S
91.21.3	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI ETEROFILI (Test rapido)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.21.4	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI ETEROFILI [R. PAUL BUNNEL DAVIDSOHN]	Virologia/sierologia	LEC/S
91.21.5	VIRUS HERPES ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.22.1	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 o 2) ANTICORPI	Virologia/sierologia	LEC/S
91.22.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI	Virologia/sierologia	LEC/S
91.26.4	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI	Virologia/sierologia	LEC/S
91.26.5	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.27.1	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.27.2	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (I.F.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.27.3	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.27.5	YERSINIA NELLE FECI ESAME COLTURALE	Batteriologia	LEC/S
91.50.2	LIQUOR: ALBUMINA (nefelometria, turbidimetria)	Chimica Clinica	LEC/S
91.50.4	LIQUOR: ELETTROLITI (Na, K, Cl) ciascuno	Chimica Clinica	LEC/S
91.50.6	LIQUOR: LDH	Chimica Clinica	LEC/S
91.50.7	LIQUOR: IgG, IgA, IgM CIASCUNA	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	ANTICORPI ANTI CITRULLINA	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	ANTICORPI ANTITRANSGLUTAMINASI	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	OMOCISTEINA	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	PROCALCITONINA	Chimica Clinica	LEC/S
90.01.1	11 DEOSSICORTISOLO	Chimica Clinica	LEC/S
90.01.2	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P)	Chimica Clinica	LEC/S
90.01.3	17 CHETOSTEROIDI [dU]	Chimica Clinica	LEC/S
90.01.4	17 IDROSSICORTICOIDI [dU]	Chimica Clinica	LEC/S
90.02.1	ACIDO 5 IDROSSI 3 INDOLACETICO [dU]	Chimica Clinica	LEC/S
90.02.2	ACIDO CITRICO	Chimica Clinica	LEC/S
90.02.3	ACIDO DELTA AMINOLEVULINICO (ALA)	Chimica Clinica	LEC/S
90.02.4	ACIDO IPPURICO	Chimica Clinica	LEC/S
90.03.1	ACIDO PARA AMINOIPPURICO (PAI)	Chimica Clinica	LEC/S
90.03.2	ACIDO PIRUVICO	Chimica Clinica	LEC/S
90.03.3	ACIDO SIALICO	Chimica Clinica	LEC/S
90.03.5	ACIDO VANILMANDELICO (VMA) [dU]	Chimica Clinica	LEC/S
90.04.1	ADIURETINA (ADH)	Chimica Clinica	LEC/S
90.04.2	ADRENALINA - NORADRENALINA [P]	Chimica Clinica	LEC/S
90.04.3	ADRENALINA - NORADRENALINA [U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.04.4	ALA DEIDRASI ERITROCITARIA	Chimica Clinica	LEC/S
90.04.6	CROMOGRANINA A	Chimica Clinica	LEC/S
90.04.7	METANEFINE FRAZIONATE	Chimica Clinica	LEC/S
90.05.3	ALDOSTERONE [S/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.07.1	ALLUMINIO [S/U]	Tossicologia	LEC/S
90.07.2	AMINOACIDI DOSAGGIO SINGOLO [S/U/Sg/P]	Chimica Clinica	LEC/S
90.07.3	AMINOACIDI TOTALI [S/U/Sg/P]	Chimica Clinica	LEC/S
90.07.4	AMITRIPTILINA	Tossicologia	LEC/S
90.07.6	AMINOACIDI. DOSAGGIO QUANTITATIVO SINGOLO (HPLC)	Chimica Clinica	LEC/S
90.08.1	ANDROSTENEDIOLO GLUCURONIDE [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.08.2	ANGIOTENSINA II	Chimica Clinica	LEC/S
90.09.5	BENZOLO	Tossicologia	LEC/S
90.10.3	BILIRUBINA (Curva spettrofotometrica nel liquido amniotico)	Chimica Clinica	LEC/S
90.11.1	C PEPTIDE	Chimica Clinica	LEC/S
90.11.2	C PEPTIDE: Dosaggi seriati dopo test di stimolo (5)	Chimica Clinica	LEC/S
90.11.3	CADMIO	Tossicologia	LEC/S
90.11.5	CALCITONINA	Chimica Clinica	LEC/S
90.12.1	CALCOLI E CONCREZIONI (Ricerca semiquantitativa)	Chimica Clinica	LEC/S

Codice	Descrizione	Area	Livello
90.12.2	CALCOLI ESAME CHIMICO DI BASE (Ricerca qualitativa)	Chimica Clinica	LEC/S
90.12.4	CATECOLAMINE TOTALI URINARIE	Chimica Clinica	LEC/S
90.13.1	CHIMOTRIPSINA [Feci]	Chimica Clinica	LEC/S
90.13.2	CICLOSPORINA	Tossicologia	LEC/S
90.13.4	CLORURO, SODIO E POTASSIO [Sd] (Stimolazione con Pilocarpina)	Chimica Clinica	LEC/S
90.14.5	COPROPORFIRINE	Chimica Clinica	LEC/S
90.15.2	CORTICOTROPINA (ACTH) [P]	Chimica Clinica	LEC/S
90.15.3	CORTISOLO [S/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.15.6	CORTICOSTEROIDI ALTRI	Chimica Clinica	LEC/S
90.16.1	CREATINCHINASI ISOENZIMI	Chimica Clinica	LEC/S
90.16.2	CREATINCHINASI ISOFORME	Chimica Clinica	LEC/S
90.16.5	CROMO	Tossicologia	LEC/S
90.17.1	DEIDROEPIANDROSTERONE (DEA)	Chimica Clinica	LEC/S
90.17.2	DEIDROEPIANDROSTERONE SOLFATO (DEA-S)	Chimica Clinica	LEC/S
90.17.3	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE	Chimica Clinica	LEC/S
90.17.4	DESIPRAMINA	Chimica Clinica	LEC/S
90.17.5	DIIDROTESTOSTERONE (DHT)	Chimica Clinica	LEC/S
90.18.1	DOPAMINA [S/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.18.2	DOXEPINA	Tossicologia	LEC/S
90.18.4	ENOLASI NEURONESPECIFICA (NSE)	Chimica Clinica	LEC/S
90.18.5	ERITROPOIETINA	Chimica Clinica	LEC/S
90.19.1	ESTERI ORGANOFOSFORICI	Chimica Clinica	LEC/S
90.19.3	ESTRIOLO (E3) [S/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.19.4	ESTRIOLO NON CONIUGATO	Chimica Clinica	LEC/S
90.19.5	ESTRONE (E1)	Chimica Clinica	LEC/S
90.20.2	ETOSUCCIMIDE	Tossicologia	LEC/S
90.20.3	FARMACI ANTIARITMICI Chinidina, Disopiramide, Lidocaina, Procainamide	Tossicologia	LEC/S
90.20.4	FARMACI ANTIINFIAMMATORI Acetaminofene, Paracetamolo, Salicilati	Tossicologia	LEC/S
90.20.5	FARMACI ANTITUMORALI Ciclofosfamide, Metotressato	Tossicologia	LEC/S
90.20.7	FARMACI ALTRI	Tossicologia	LEC/S
90.20.8	FARMACI (con metodologie di secondo livello: HPLC-gasmasa)	Tossicologia	LEC/S
90.21.2	FATTORE NATRIURETICO ATRIALE	Chimica Clinica	LEC/S
90.21.5	FENILALANINA	Chimica Clinica	LEC/S
90.21.6	FECI: DOSAGGIO DEI GRASSI	Chimica Clinica	LEC/S
90.21.7	FECI: SOSTANZE RIDUCENTI	Chimica Clinica	LEC/S
90.21.8	FECI: POTERE TRIPTICO	Chimica Clinica	LEC/S
90.22.2	FENOLO [U]	Tossicologia	LEC/S
90.22.4	FERRO [dU]	Chimica Clinica	LEC/S
90.23.1	FLUORO	Chimica Clinica	LEC/S
90.24.1	FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO	Chimica Clinica	LEC/S
90.24.4	FOSFOESOSISOIMERASI (PHI)	Chimica Clinica	LEC/S
90.24.5	FOSFORO	Chimica Clinica	LEC/S
90.25.2	FRUTTOSIO [Ls]	Chimica Clinica	LEC/S
90.25.3	GALATTOSIO (Prova da carico)	Chimica Clinica	LEC/S
90.25.4	GALATTOSIO [S/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.26.1	GASTRINA [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.26.2	GLOBULINA LEGANTE LA TIROXINA (TBG)	Chimica Clinica	LEC/S
90.26.3	GLUCAGONE [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.27.2	GLUCOSIO 6 FOSFATO DEIDROGENASI (G6PDH) [(Sg)Er]	Chimica Clinica	LEC/S
90.27.6	PAPP-A (Proteina A associata alla gravidanza)	Chimica Clinica	LEC/S
90.27.7	INIBINA A (InhA)	Chimica Clinica	LEC/S
90.28.2	IDROSSIPROLINA [U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.28.3	IMIPRAMINA	Tossicologia	LEC/S
90.28.5	INSULINA (Curva da carico o dopo test farmacologici, max. 5)	Chimica Clinica	LEC/S
90.29.1	INSULINA [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.29.3	LATTE MULIEBRE	Chimica Clinica	LEC/S
90.29.4	LATTOSIO [U/Ls]	Chimica Clinica	LEC/S
90.29.5	LEUCIN AMINO PEPTIDASI (LAP) [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.29.6	LEUCOTRIENI	Allergologia	LEC/S
90.30.1	LEVODOPA	Tossicologia	LEC/S
90.30.5	LIQUIDO AMNIOTICO ENZIMI	Chimica Clinica	LEC/S
90.31.1	LIQUIDO AMNIOTICO FOSFOLIPIDI (Cromatografia)	Chimica Clinica	LEC/S
90.31.2	LIQUIDO AMNIOTICO RAPPORTO LECITINA/SFINGOMIELINA	Chimica Clinica	LEC/S
90.31.3	LIQUIDO AMNIOTICO TEST ALLA SCHIUMA DI CLEMENTS	Chimica Clinica	LEC/S
90.31.4	LIQUIDO SEMINALE ESAME MORFOLOGICO E INDICE DI FERTILITA'	Chimica Clinica	LEC/S
90.31.5	LIQUIDO SEMINALE PROVE DI VALUTAZIONE DELLA FERTILITA'	Chimica Clinica	LEC/S
90.33.1	MANGANESE [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.33.2	MEPROBAMATO	Tossicologia	LEC/S
90.33.3	MERCURIO	Tossicologia	LEC/S
90.33.6	MARKER TUMORALI ALTRI	Chimica Clinica	LEC/S

Codice	Descrizione	Area	Livello
90.33.7	MARKERS DI FUNZIONE O DANNO TESSUTALE	Chimica Clinica	LEC/S
90.33.8	MARKERS DI TURNOVER OSSEO ALTRI	Chimica Clinica	LEC/S
90.33.9	IGF-BP3	Chimica Clinica	LEC/S
90.34.1	NEOPTERINA	Chimica Clinica	LEC/S
90.34.2	NICHEL	Tossicologia	LEC/S
90.34.3	NORTRIPTILINA	Tossicologia	LEC/S
90.34.4	OLIGOELEMENTI: DOSAGGIO PLASMATICO	Chimica Clinica	LEC/S
90.34.5	ORMONE LATTOGENO PLACENTARE O SOMATOMAMMOTROPINA (HPL) [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.35.1	ORMONE SOMATOTROPO (GH) [P/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.35.2	ORMONI: Dosaggi seriati dopo stimolo (5) (17 OH-P, FSH, LH, T SH, ACTH, CORTISOLO, GH)	Chimica Clinica	LEC/S
90.35.3	OSSALATI [U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.35.4	OSTEOCALCINA (BGP)	Chimica Clinica	LEC/S
90.35.5	PARATORMONE (PTH) [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.36.1	PARATORMONE RELATED PEPTIDE [S]	Chimica Clinica	LEC/S
90.36.3	PIOMBO [S/U]	Tossicologia	LEC/S
90.36.4	PIRUVATOCHINASI (PK) [(Sg)Er]	Chimica Clinica	LEC/S
90.36.5	POLIPEPTIDE INTESTINALE VASOATTIVO (VIP)	Chimica Clinica	LEC/S
90.37.1	PORFIRINE (Ricerca qualitativa e quantitativa)	Chimica Clinica	LEC/S
90.37.2	PORFOBILINOGENO [U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.37.3	POST COITAL TEST	Chimica Clinica	LEC/S
90.37.5	PRIMIDONE	Tossicologia	LEC/S
90.39.2	PROTOPORFIRINA IX ERITROCITARIA	Tossicologia	LEC/S
90.39.3	PURINE E LORO METABOLITI	Chimica Clinica	LEC/S
90.39.4	RAME [S/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.39.5	RECETTORI DEGLI ESTROGENI	Chimica Clinica	LEC/S
90.40.1	RECETTORI DEL PROGESTERONE	Chimica Clinica	LEC/S
90.40.2	RENINA [P]	Chimica Clinica	LEC/S
90.40.3	SELENIO	Chimica Clinica	LEC/S
90.40.5	SUCCO GASTRICO ESAME CHIMICO COMPLETO	Chimica Clinica	LEC/S
90.41.1	SUDORE (Esame con determinazione di Na+ e K+)	Chimica Clinica	LEC/S
90.41.4	TESTOSTERONE LIBERO	Chimica Clinica	LEC/S
90.41.5	TIREOGLOBULINA (Tg)	Chimica Clinica	LEC/S
90.42.6	TIROXINA (T4) NEONATALE SU SPOT	Chimica Clinica	LEC/S
90.43.1	TRI TEST: ALFA 1 FETO, GONADOTROPINA CORIONICA ED ESTRIOLO LIBERO (Per screening S. Down e altre anomalie)	Chimica Clinica	LEC/S
90.43.4	TRIPSINA [S/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.43.6	TEST COMBINATO (f-beta-HCG+PAPP-A)	Chimica Clinica	LEC/S
90.43.8	TEST INTEGRATO BIOCHIMICO (PAPP-A+AFP+HCG+E3+inhA)	Chimica Clinica	LEC/S
90.44.5	VITAMINA D	Chimica Clinica	LEC/S
90.45.1	VITAMINE IDROSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO	Chimica Clinica	LEC/S
90.45.2	VITAMINE LIPOSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO	Chimica Clinica	LEC/S
90.45.3	XILOSIO (Test di assorbimento)	Chimica Clinica	LEC/S
90.45.4	ZINCO [S/U]	Chimica Clinica	LEC/S
90.45.5	ZINCOPROTOPORFIRINA [(Sg)Er]	Tossicologia	LEC/S
90.46.4	ALFA 2 ANTIPLASMINA	Chimica Clinica	LEC/S
90.46.5	ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.47.1	ANTICOAGULANTI ACQUISITI RICERCA	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.47.2	ANTICORPI ANTI A/B	Immunoematologia	LEC/S
90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA)	Autoimmunità	LEC/S
90.47.4	ANTICORPI ANTI CANALE DEL CALCIO	Autoimmunità	LEC/S
90.48.1	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE (PCA)	Autoimmunità	LEC/S
90.48.2	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUTROFILI (ANCA)	Autoimmunità	LEC/S
90.48.3	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO	Autoimmunità	LEC/S
90.48.4	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Caratterizzazione del range termico)	Immunoematologia	LEC/S
90.48.5	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Con mezzo potenziante)	Immunoematologia	LEC/S
90.49.1	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Titolazione)	Immunoematologia	LEC/S
90.49.2	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI IDENTIFICAZIONE	Immunoematologia	LEC/S
90.49.3	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs indiretto]	Immunoematologia	LEC/S
90.49.4	ANTICORPI ANTI FATTORE VIII	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.49.6	ANTICORPI ANTIENDOMISIO	Autoimmunità	LEC/S
90.49.8	ANTICORPI ANTIERITROCITI con monospecifici (Test di Coombs)	Immunoematologia	LEC/S
90.49.9	ELUIZIONE/ADSORBIMENTO ANTICORPI ANTIERITROCITI	Immunoematologia	LEC/S
90.50.1	ANTICORPI ANTI HLA (Cross-match, singolo individuo, urgente)	Genetica	LEC/S
90.50.2	ANTICORPI ANTI HLA (Titolo per singola specificità)	Genetica	LEC/S
90.50.3	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO (almeno 10 soggetti, urgente)	Genetica	LEC/S
90.50.4	ANTICORPI ANTI HLA CONTRO SOSPENSIONI LINFOCITARIE (almeno 10 soggetti)	Genetica	LEC/S
90.50.5	ANTICORPI ANTI INSULA PANCREATICA (ICA)	Autoimmunità	LEC/S

Codice	Descrizione	Area	Livello
90.51.2	ANTICORPI ANTI LEUCOCITI	Autoimmunità	LEC/S
90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)	Autoimmunità	LEC/S
90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)	Autoimmunità	LEC/S
90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)	Autoimmunità	LEC/S
90.52.3	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (Cuore)	Autoimmunità	LEC/S
90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)	Autoimmunità	LEC/S
90.52.5	ANTICORPI ANTI ORGANO	Autoimmunità	LEC/S
90.53.1	ANTICORPI ANTI OVAIO	Autoimmunità	LEC/S
90.53.2	ANTICORPI ANTI PIASTRINE	Immunoematologia	LEC/S
90.53.3	ANTICORPI ANTI PIASTRINE IDENTIFICAZIONE	Immunoematologia	LEC/S
90.53.4	ANTICORPI ANTI RECETTORE NICOTINICO MUSCOLARE	Autoimmunità	LEC/S
90.53.5	ANTICORPI ANTI RECETTORI DEL TSH	Autoimmunità	LEC/S
90.53.6	ANTICORPI ANTI RECETTORI ACETILCOLINESTERASI	Autoimmunità	LEC/S
90.54.1	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (ADESI) (ASA)	Autoimmunità	LEC/S
90.54.2	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (LIBERI) (ASA)	Autoimmunità	LEC/S
90.54.3	ANTICORPI ANTI SURRENE	Autoimmunità	LEC/S
90.54.5	ANTICORPI EMOLITICI ANTI ERITROCITARI	Immunoematologia	LEC/S
90.55.4	ANTIGENE CARBOIDRATICO 195 (CA 195)	Chimica Clinica	LEC/S
90.55.5	ANTIGENE CARBOIDRATICO 50 (CA 50)	Chimica Clinica	LEC/S
90.56.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 72-4 (CA 72-4)	Chimica Clinica	LEC/S
90.56.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO MUCINOSO (MCA)	Chimica Clinica	LEC/S
90.56.4	ANTIGENE POLIPEPTIDICO TISSUTALE (TPA)	Chimica Clinica	LEC/S
90.56.7	ANTIGENE TPS	Chimica Clinica	LEC/S
90.57.1	ANTIGENE TA 4 (SCC)	Chimica Clinica	LEC/S
90.57.2	ANTIGENI ERITROCITARI CD55/CD59	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.57.3	ANTIGENI HLA (Ciascuno)	Genetica	LEC/S
90.57.4	ANTIGENI PIASTRINICI	Immunoematologia	LEC/S
90.58.1	ATTIVATORE TISSUTALE DEL PLASMINOGENO (tPA)	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.58.2	AUTOANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs diretto]	Immunoematologia	LEC/S
90.58.3	BETA TROMBOGLOBULINA	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.58.5	CITOTOSSICITA' CON ANTIGENI SPECIFICI	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.59.1	CITOTOSSICITA' CTL	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.59.2	CITOTOSSICITA' LAK	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.59.3	CITOTOSSICITA' SPONTANEA NK	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.59.4	COLTURA MISTA LINFOCITARIA UNIDIREZIONALE (tra 2 soggetti e almeno 1 controllo)	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.59.5	COFATTORE RISTOCETINICO	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.60.3	CRIOCONSERVAZIONE CELLULE STAMINALI [PLACENTARI] PER TRAPIANTO	Genetica	LEC/S
90.60.4	CRIOCONSERVAZIONE SIERO PRE-TRAPIANTO	Genetica	LEC/S
90.60.5	CRIOCONSERVAZIONE SOSPENSIONI LINFOCITARIE	Genetica	LEC/S
90.61.1	CRIOGLOBULINE RICERCA	Chimica Clinica	LEC/S
90.61.2	CRIOGLOBULINE TIPIZZAZIONE	Chimica Clinica	LEC/S
90.61.3	CYFRA 21-1	Chimica Clinica	LEC/S
90.61.7	DROGHE D'ABUSO: TEST DI CONFERMA CROMATOGRAFICO	Tossicologia	LEC/S
90.62.3	EMOLISINA BIFASICA	Immunoematologia	LEC/S
90.62.4	ENZIMI ERITROCITARI	Chimica Clinica	LEC/S
90.63.1	EPARINA (Mediante dosaggio inibitore fattore X attivato)	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.63.2	ERITROCITI: ANTIGENI NON ABO E NON RH (Per ciascuno antigene)	Immunoematologia	LEC/S
90.63.3	ESAME DEL MIDOLLO OSSEO PER APPOSIZIONE E/O STRISCIO Caratterizzazione di cellule patologiche (con reaz. citochimiche e citoenzimatiche)	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.63.4	ESAME MICROSCOPICO DEL SANGUE PERIFERICO Caratterizzazione di cellule patologiche (con reaz. citochimiche e citoenzimatiche)	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.63.5	ESAME MICROSCOPICO DI STRISCIO O APPOSIZIONE DI CITOASPIRATO LINFOGHIANDOLARE	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.64.1	FATTORE vWF ANALISI MULTIMERICA	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII) (Ciascuno)	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.64.4	FENOTIPO Rh	Medicina trasfusionale	LEC/S
90.65.2	GLICOPROTEINA RICCA IN ISTIDINA	Chimica Clinica	LEC/S
90.65.4	GRUPPO SANGUIGNO ABO/Rh II controllo	Medicina trasfusionale	LEC/S
90.66.1	Hb - BIOSINTESI IN VITRO	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.66.3	Hb - EMOGLOBINA A2	Chimica Clinica	LEC/S
90.66.4	Hb - EMOGLOBINA FETALE (Dosaggio)	Chimica Clinica	LEC/S
90.66.5	Hb - EMOGLOBINE ANOMALE (HbS, HbD, HbH, ecc.)	Chimica Clinica	LEC/S
90.67.1	Hb - ISOELETTROFOCALIZZAZIONE	Chimica Clinica	LEC/S
90.67.2	Hb - RICERCA MUTAZIONI DELLE CATENE GLOBINICHE (Cromatografia)	Chimica Clinica	LEC/S
90.67.3	Hb - TEST DI STABILITA' [(Sg)Er]	Chimica Clinica	LEC/S

Codice	Descrizione	Area	Livello
90.67.4	IDENTIFICAZIONE DI SPECIFICITA' ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO (1 siero/30 soggetti)	Genetica	LEC/S
90.67.5	IgA SECRETORIE [Sa/Alb]	Chimica Clinica	LEC/S
90.68.1	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: QUANTITATIVO (Per pannello, fino a 12 allergeni)	Allergologia	LEC/S
90.68.2	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO	Allergologia	LEC/S
90.68.4	IgG SOTTOCLASSE 1, 2, 3, 4 (ciascuna)	Allergologia	LEC/S
90.68.5	IgG SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE	Allergologia	LEC/S
90.68.6	PROTEINA CATIONICA DEGLI EOSINOFILI (ECP)	Allergologia	LEC/S
90.69.1	IMMUNOCOMPLESSI CIRCOLANTI	Chimica Clinica	LEC/S
90.69.2	IMMUNOFISSAZIONE	Chimica Clinica	LEC/S
90.69.3	IMMUNOGLOBULINE DI SUPERFICIE LINFOCITARIE	Immunoematologia	LEC/S
90.69.5	INIBITORE ATTIVATORE DEL PLASMINOGENO (PAI I)	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.69.6	IMMUNOGLOBULINE D (IgD)	Chimica Clinica	LEC/S
90.70.1	INTERFERONE	Chimica Clinica	LEC/S
90.70.2	INTERLEUCHINA 2	Chimica Clinica	LEC/S
90.70.6	INTERLEUCHINE ALTRE	Chimica Clinica	LEC/S
90.71.2	MONOMERI SOLUBILI DI FIBRINA (FS Test)	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.71.4	PINK TEST	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.71.5	PLASMINOGENO	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.71.6	PEPSINOGENO	Chimica Clinica	LEC/S
90.73.1	PROTROMBINA FRAMMENTI 1, 2	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.73.2	PROVA CROCIATA DI COMPATIBILITA' TRASFUSIONALE	Medicina trasfusionale	LEC/S
90.73.3	PROVA CROCIATA PIASTRINICA	Medicina trasfusionale	LEC/S
90.73.4	PROVA DI COMPATIBILITA' MOLECOLARE PRE-TRAPIANTO (Reazione polimerasica a catena- Fingerprint)	Genetica	LEC/S
90.73.5	PROVA DI COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO CITOMETRICA	Genetica	LEC/S
90.74.1	PROVA DI COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO (Con 3 sieri ricevente)	Genetica	LEC/S
90.74.3	RESISTENZA OSMOTICA ERITROCITARIA (Test di Simmel)	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.74.4	RESISTENZE OSMOTICO GLOBULARI (Curva)	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.74.6	RETICOLOCITI IN CITOFLUORIMETRIA	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.75.1	SOSTANZA AMILOIDE RICERCA	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.75.3	TEMPO DI LISI EUGLOBULINICA	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.75.5	TEMPO DI TROMBINA (TT)	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.76.2	TEST DI AGGREGAZIONE PIASTRINICA Secondo Born	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.76.3	TEST DI EMOLISI AL SACCAROSIO	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.76.4	TEST DI FALCIZZAZIONE	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.76.5	TEST DI HAM	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.77.1	TEST DI KLEIHAUER (Ricerca emazie fetali)	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.77.2	TEST DI RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.77.3	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA (Per mitogeno)	Genetica	LEC/S
90.77.4	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA CON ANTIGENI SPECIFICI	Genetica	LEC/S
90.77.5	TEST FUNZIONALI PRE-TRAPIANTO (HTLp, CTLp)	Genetica	LEC/S
90.77.6	TEST DI NEUTRALIZZAZIONE FOSFOLIPIDICA O PIASTRINICA	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.78.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A	Genetica	LEC/S
90.78.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-A MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	Genetica	LEC/S
90.78.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B	Genetica	LEC/S
90.78.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-B MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	Genetica	LEC/S
90.79.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C	Genetica	LEC/S
90.79.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-C MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	Genetica	LEC/S
90.79.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DP MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	Genetica	LEC/S
90.79.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPA1 AD ALTA RISOLUZIONE	Genetica	LEC/S
90.79.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DPB1 AD ALTA RISOLUZIONE	Genetica	LEC/S
90.80.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQ MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	Genetica	LEC/S
90.80.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQA1 AD ALTA RISOLUZIONE	Genetica	LEC/S
90.80.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 A BASSA RISOLUZIONE	Genetica	LEC/S
90.80.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DQB1 AD ALTA RISOLUZIONE	Genetica	LEC/S
90.80.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DR MEDIANTE SEQUENZIAMENTO DIRETTO	Genetica	LEC/S
90.81.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 e DRB3,DRB4,DRB5) A BASSA RISOLUZIONE	Genetica	LEC/S
90.81.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA HLA-DRB (DRB1 e DRB3,DRB4,DRB5) AD ALTA RISOLUZIONE	Genetica	LEC/S

Codice	Descrizione	Area	Livello
90.81.3	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE I (Fenot. compl. loci A, B, C, o loci A, B)	Genetica	LEC/S
90.81.4	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE II (Fenot. compl. loci DR, DQ o locus DP)	Genetica	LEC/S
90.81.5	TIPIZZAZIONE SOTTOPOPOLAZIONI DI CELLULE DEL SANGUE (Per ciascun anticorpo)	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.81.6	TIPIZZAZIONE C4 (IE - imm. elettrofor.)	Chimica Clinica	LEC/S
90.82.1	TROMBINA - ANTITROMBINA III COMPLESSO (TAT)	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.82.2	TROMBOSSANO B2	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.83.1	VISCOSITA' EMATICA	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.83.2	VISCOSITA' PLASMATICA	Ematologia/coagulazione	LEC/S
90.83.3	ACTINOMICETI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE	Batteriologia	LEC/S
90.83.4	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa reazione polimerasica a catena)	Batteriologia	LEC/S
90.83.5	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS	Batteriologia	LEC/S
90.83.6	MICROORGANISMI NAS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI (Ibridazione Diretta)	Batteriologia	LEC/S
90.83.7	MICROORGANISMI NAS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI (previa PCR)	Batteriologia	LEC/S
90.85.5	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IDENTIFICAZIONE DIRETTA In materiali biologici (Elettrosineresi)	Batteriologia	LEC/S
90.85.6	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI (Identificazione diretta in materiali biologici) (IF)	Batteriologia	LEC/S
90.85.7	BETALATTAMASI: RICERCA SU BATTERI	Batteriologia	LEC/S
90.86.2	BATTERI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA Nas	Batteriologia	LEC/S
90.86.6	BATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI (Ricerca microscopica diretta in campo oscuro o in contrasto di fase)	Batteriologia	LEC/S
90.86.7	BATTERI NAS IN CAMPIONI BIOLOGICI VARI RICERCA MIRATA	Batteriologia	LEC/S
90.86.9	MICROORGANISMI NAS: neutralizzazione	Batteriologia	LEC/S
90.87.2	BATTERI POTERE BATTERICIDA DEL SIERO SULL'ISOLATO CLINICO Saggio di inibizione della crescita	Batteriologia	LEC/S
90.87.3	BATTERI PRODOTTI METABOLICI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI IDENTIFICAZIONE Mediante gas-cromatografia (ricerca diretta)	Batteriologia	LEC/S
90.87.4	BORDETELLA ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.87.5	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.87.6	BORDETELLA PETUSSIS ES. COLTURALE	Batteriologia	LEC/S
90.88.1	BORRELIA BURGDORFERI ANTICORPI (I.F.)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.88.3	CAMPYLOBACTER ANTIBIOGRAMMA	Batteriologia	LEC/S
90.88.4	CAMPYLOBACTER DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	LEC/S
90.89.3	CHLAMYDIE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Col. Iodio, Giemsa)	Batteriologia	LEC/S
90.89.4	CHLAMYDIE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE (I.F.)	Batteriologia	LEC/S
90.89.5	CHLAMYDIE ESAME COLTURALE	Batteriologia	LEC/S
90.90.3	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA (mediante ibridazione)	Batteriologia	LEC/S
90.90.4	CLOSTRIDIUM DIFFICILE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	LEC/S
90.90.5	CLOSTRIDIUM DIFFICILE ESAME COLTURALE	Batteriologia	LEC/S
90.91.3	CRYPTOSPORIDIUM ANTIGENI NELLE FECI RICERCA DIRETTA (I.F.)	Batteriologia	LEC/S
90.91.5	E. COLI PATOGENI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	LEC/S
90.92.1	E. COLI PATOGENI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	Batteriologia	LEC/S
90.92.2	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.92.3	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI (Titolazione mediante I.H.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.92.4	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.92.5	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA ANTICORPI (Titolazione mediante emoagglutinazione passiva)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.92.6	CORYNEBACTERIUM DIPHTERIAE ES. COLTURALE	Batteriologia	LEC/S
90.92.7	DIFTERITE ANTICORPI IgG (EIA)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.93.1	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA NELLE FECI ESAME COLTURALE (Cultura xenica)	Batteriologia	LEC/S
90.93.6	ES. COLTURALE CAMPIONI PROVENIENTI DALLE VIE AEREE INFERIORI (Broncoaspirato, BAL, ecc.)	Batteriologia	LEC/S
90.93.8	ES. COLTURALE MATERIALE PROTESICO	Batteriologia	LEC/S
90.93.9	ES. COLTURALE TAMPONE AURICOLARE	Batteriologia	LEC/S
90.94.4	HELICOBACTER PYLORI ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.94.5	HELICOBACTER PYLORI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE	Batteriologia	LEC/S
90.94.6	ES. COLTURALE TAMPONE OCULARE/CONGIUNTIVALE	Batteriologia	LEC/S
90.94.7	ESAME COLTURALE ESPETTORATO	Batteriologia	LEC/S
90.95.1	HELICOBACTER PYLORI UREASI NEL MATERIALE BIOPTICO (Saggio	Batteriologia	LEC/S

Codice	Descrizione	Area	Livello
90.95.2	LEGIONELLE ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.95.3	LEGIONELLE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.95.4	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE	Batteriologia	LEC/S
90.95.6	LEGIONELLE Antigene in materiali biologici	Batteriologia	LEC/S
90.95.7	HELICOBACTER PYLORI Antigene in materiali biologici	Batteriologia	LEC/S
90.96.2	LEISHMANIA SPP. NEL MATERIALE BIOPTICO RICERCA MICROSCOPICA (Giemsa)	Batteriologia	LEC/S
90.96.3	LEPTOSPIRE ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.96.4	LEPTOSPIRE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.96.5	LEPTOSPIRE ANTICORPI (Titolazione mediante microagglutinazione e lisi)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.97.1	LISTERIA MONOCYTOGENES ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.97.2	MICETI ANTICORPI (D.I.D.)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.97.3	MICETI [LIEVITI] ANTIMICOGRAMMA DA CULTURA (M.I.C., fino a 5 antimicotici)	Batteriologia	LEC/S
90.97.4	MICETI [LIEVITI] IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	LEC/S
90.97.5	MICETI ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.97.6	MICETI Ag. CELLULARI ED EXTRACELLULARI IN MATERIALI BIOLOGICI (Identificazione diretta per agglutinazione)	Batteriologia	LEC/S
90.97.7	MICETI Ag. CELLULARI ED EXTRACELLULARI IN MATERIALI BIOLOGICI (Identificazione diretta EIA, IF)	Batteriologia	LEC/S
90.97.8	AMANITINA URINARIA	Tossicologia	LEC/S
90.98.1	MICETI ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	LEC/S
90.98.3	MICETI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	Virologia/sierologia	LEC/S
90.98.4	MICETI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME CULTURALE	Batteriologia	LEC/S
91.01.1	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (Met. radiometrico, almeno 3 antibiotici)	Batteriologia	LEC/S
91.01.2	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA CULTURA (Met. tradizionale, almeno 3 antibiotici)	Batteriologia	LEC/S
91.01.3	MICOBATTERI ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.01.4	MICOBATTERI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE (Saggio inibizione NAP met. radiometrico)	Batteriologia	LEC/S
91.01.5	MICOBATTERI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	LEC/S
91.02.1	MICOBATTERI DA CULTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE (Previa reazione polimerasica a catena)	Batteriologia	LEC/S
91.02.2	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI ESAME CULTURALE (Met. radiometrico)	Batteriologia	LEC/S
91.02.3	MICOBATTERI IN CAMPIONI BIOLOGICI ESAME CULTURALE (Met. tradizionale)	Batteriologia	LEC/S
91.02.5	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.03.1	MICOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.03.2	MICOPLASMA PNEUMONIAE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	LEC/S
91.03.3	MICOPLASMA PNEUMONIAE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	Virologia/sierologia	LEC/S
91.03.4	MICOPLASMA PNEUMONIAE IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME CULTURALE	Batteriologia	LEC/S
91.03.6	MICOPLASMI UROGENITALI ESAME CULTURALE	Batteriologia	LEC/S
91.04.2	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	LEC/S
91.04.3	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	Virologia/sierologia	LEC/S
91.05.3	PARASSITI INTESTINALI [PROTOZOI] ESAME CULTURALE (Cultura xenica)	Batteriologia	LEC/S
91.06.1	PLASMODIO FALCIPARUM ANTICORPI (Titolazione mediante I.F.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.06.4	PROTOZOI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME CULTURALE	Batteriologia	LEC/S
91.06.6	PROTOZOI Ag. CELLULARI ED EXTRACELLULARI IN MATERIALI BIOLOGICI (Identificazione diretta per agglutinazione)	Batteriologia	LEC/S
91.06.7	PROTOZOI Ag. CELLULARI ED EXTRACELLULARI IN MATERIALI BIOLOGICI (Identificazione diretta EIA, IF)	Batteriologia	LEC/S
91.07.4	SALMONELLE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA DI GRUPPO	Batteriologia	LEC/S
91.07.5	SALMONELLE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA	Virologia/sierologia	LEC/S
91.08.2	SCHISTOSOMA ANTICORPI (Titolazione mediante emoagglutinazione passiva)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.08.3	SHIGELLE DA CULTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA	Batteriologia	LEC/S
91.08.6	ANTICORPI ANTI STREPTOCOCCO: ALTRI	Virologia/sierologia	LEC/S
91.09.3	TOXOCARA ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.09.5	TOXOPLASMA ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [TEST DI FULTON]	Virologia/sierologia	LEC/S
91.10.6	TETANO ANTICORPI IgG (EIA)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.11.3	VIBRIO CHOLERAЕ NELLE FECI ESAME CULTURALE	Batteriologia	LEC/S

Codice	Descrizione	Area	Livello
91.11.4	VIBRIO DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA	Batteriologia	LEC/S
91.11.5	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa reazione polimerasica a catena)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.12.1	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS (Previa Retrotrascrizione-Reazione polimerasica a catena)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS	Virologia/sierologia	LEC/S
91.12.3	VIRUS ADENOVIRUS ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.12.4	VIRUS ADENOVIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.12.5	VIRUS ADENOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE (Metodo rapido)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.12.6	VIRUS NAS COLTURA DA MATERIALE BIOLOGICO	Virologia/sierologia	LEC/S
91.12.7	VIRUS NAS RICERCA ACIDI NUCLEICI (previa PCR)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.13.1	VIRUS ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.13.2	VIRUS ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.13.3	VIRUS ANTIGENI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA DIRETTA (Agglutinazione passiva) Adenovirus, Rotavirus, Virus dell'apparato gastroenterico	Virologia/sierologia	LEC/S
91.13.6	MICRORGANISMI NAS RICERCA ANTICORPI (mediante immunoblotting)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.13.7	MICRORGANISMI NAS RICERCA ANTICORPI (test di avidità)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.13.8	SEPARAZIONE LEUCOCITI DAL SANGUE MEDIANTE GRADIENTE	Virologia/sierologia	LEC/S
91.13.9	SEPARAZIONE IgM PER RICERCA ANTICORPI SPECIFICI	Virologia/sierologia	LEC/S
91.14.4	VIRUS CITOMEGALOVIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE	Virologia/sierologia	LEC/S
91.14.5	VIRUS CITOMEGALOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MEDIANTE ESAME COLTURALE (Metodo rapido)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.15.1	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL LATTE MATERNO E NEL TAMPONE FARINGEO ESAME COLTURALE (Metodo tradizionale)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.15.2	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE	Virologia/sierologia	LEC/S
91.15.3	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NEL SANGUE ESAME COLTURALE (Metodo tradizionale)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.15.4	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ESAME COLTURALE (Metodo tradizionale)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.15.5	VIRUS CITOMEGALOVIRUS NELL' URINA ACIDI NUCLEICI IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE	Virologia/sierologia	LEC/S
91.16.1	VIRUS COXSACKIE [B1, B2, B3, B4, B5, B6] ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.16.2	VIRUS COXSACKIE [B1, B2, B3, B4, B5, B6] ANTICORPI (Titolazione	Virologia/sierologia	LEC/S
91.16.3	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante I.F.) Citomegalovirus, Herpes, Virus dell'apparato respiratorio	Virologia/sierologia	LEC/S
91.16.4	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante M. E.) Virus dell'apparato gastroenterico	Virologia/sierologia	LEC/S
91.16.5	VIRUS DA COLTURA IDENTIFICAZIONE (mediante Neutralizzazione) Virus dell'apparato gastroenterico	Virologia/sierologia	LEC/S
91.16.6	VIRUS EBV ACIDI NUCLEICI (previa PCR)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.17.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE (Previa	Virologia/sierologia	LEC/S
91.17.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA	Virologia/sierologia	LEC/S
91.19.2	VIRUS EPATITE B [HBV] DNA-POLIMERASI	Virologia/sierologia	LEC/S
91.19.3	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA	Virologia/sierologia	LEC/S
91.19.4	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA	Virologia/sierologia	LEC/S
91.20.1	VIRUS EPATITE C [HCV] IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.20.2	VIRUS EPATITE C [HCV] TIPIZZAZIONE GENOMICA	Virologia/sierologia	LEC/S
91.20.5	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTIGENE HDVAg	Virologia/sierologia	LEC/S
91.21.1	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.21.2	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (Titolazione mediante I.F.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.21.6	VIRUS HHV6 COLTURA DA MATERIALE BIOLOGICO	Virologia/sierologia	LEC/S
91.21.7	VIRUS HHV6 ANTICORPI IgG O IgM (IF) Ciascuno	Virologia/sierologia	LEC/S
91.22.2	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV] ANALISI QUALITATIVA DI RNA (Previa reazione polimerasica a catena)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.22.3	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV] ANALISI QUANTITATIVA DI RNA (Previa reazione polimerasica a catena)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.22.5	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.22.6	VIRUS HSV COLTURA DA MATERIALE BIOLOGICO	Virologia/sierologia	LEC/S
91.22.7	VIRUS HSV RICERCA ACIDI NUCLEICI (previa PCR)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.23.1	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	Virologia/sierologia	LEC/S

Codice	Descrizione	Area	Livello
91.23.2	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTICORPI ANTI ANTIGENE P24 (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.23.3	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTIGENE P24 (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.23.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1] ANTIGENE P24 DA COLTURE LINFOCITARIE (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.23.5	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 2] ANTICORPI IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.23.6	VIRUS INFLUENZALI COLTURA DA MATERIALE BIOLOGICO	Virologia/sierologia	LEC/S
91.24.1	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE (Metodo rapido)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.24.2	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME CULTURALE (Metodo tradizionale) Herpes, Herpes/Varicella, Virus dell'app. gastroenterico, dell'app. respiratorio	Virologia/sierologia	LEC/S
91.24.3	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.24.4	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (I.F.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.24.5	VIRUS MORBILLO ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.24.6	VIRUS PARAINFLUENZALI COLTURA DA MATERIALE BIOLOGICO	Virologia/sierologia	LEC/S
91.25.1	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.25.2	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (I.F.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.25.3	VIRUS PAROTITE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.25.4	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.25.5	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (E.I.A.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.25.6	VIRUS PARVOVIRUS B19 RICERCA ACIDI NUCLEICI (previa PCR)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.25.7	VIRUS RESPIRATORI COLTURA DA MATERIALI BIOLOGICI	Virologia/sierologia	LEC/S
91.26.1	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (I.F.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.26.2	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE ANTICORPI (Titolazione mediante F.C.)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.26.3	VIRUS RETROVIRUS ANTICORPI ANTI HTLV1-HTLV2	Virologia/sierologia	LEC/S
91.27.4	YERSINIA DA COLTURA IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA	Batteriologia	LEC/S
91.28.1	ANALISI CITOGENETICA PER PATOLOGIA DA FRAGILITA' CROMOSOMICA Con agente clastogenico "in vitro"	Genetica	LEC/S
91.28.2	ANALISI CITOGENETICA PER RICERCA SITI FRAGILI	Genetica	LEC/S
91.28.3	ANALISI CITOGENETICA PER SCAMBI DI CROMATIDI FRATELLI	Genetica	LEC/S
91.28.4	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO MOSAICISMO CROMOSOMICO	Genetica	LEC/S
91.28.5	ANALISI CITOGENETICA PER STUDIO RIARRANGIAMENTI CROMOSOMICI INDOTTI	Genetica	LEC/S
91.29.1	ANALISI DEL DNA ED IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE (Southern blot)	Genetica	LEC/S
91.29.2	ANALISI DEL DNA PER POLIMORFISMO Con reazione polimerasica a catena, digestione enzimatica ed elettroforesi	Genetica	LEC/S
91.29.3	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA Con reazione polimerasica a catena e elettroforesi	Genetica	LEC/S
91.29.4	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA Con reazione polimerasica a catena e ibridazione con sonde non radiomarcate	Genetica	LEC/S
91.29.5	ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA Con reazione polimerasica a catena e ibridazione con sonde radiomarcate	Genetica	LEC/S
91.29.6	REAL TIME PCR (metodo 5' nucleasi)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.29.8	ANALISI DELLA METILAZIONE	Genetica	LEC/S
91.30.1	ANALISI DI MUTAZIONI DEL DNA Con Reverse Dot Blot (da 2 a 10 mutazioni)	Genetica	LEC/S
91.30.2	ANALISI DI POLIMORFISMI (str, VNTR) Con reazione polimerasica a catena ed elettroforesi (per locus)	Genetica	LEC/S
91.30.3	ANALISI DI SEGMENTI DI DNA MEDIANTE SEQUENZIAMENTO (Blocchi di circa 400 bp)	Genetica	LEC/S
91.30.4	CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 550 bande)	Genetica	LEC/S
91.30.5	CARIOTIPO DA METAFASI DI FIBROBLASTI O DI ALTRI TESSUTI (Mat. abortivo, ecc.) 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 320 bande)	Genetica	LEC/S
91.31.1	CARIOTIPO DA METAFASI DI LIQUIDO AMNIOTICO 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 320 bande)	Genetica	LEC/S
91.31.2	CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 320 bande)	Genetica	LEC/S
91.31.3	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI MIDOLLO OSSEO 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 320 bande)	Genetica	LEC/S
91.31.4	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE DI VILLI CORIALI 1 Tecnica di bandeggio (Risoluzione non inferiore alle 300 bande)	Genetica	LEC/S
91.31.5	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Actinomicina D	Genetica	LEC/S
91.31.6	MICROSPORIDI RICERCA MEDIANTE COLORAZIONE SPECIALE	Virologia/sierologia	LEC/S
91.31.7	MICRORGANISMI NAS RICERCA ANTICORPI (EIA/IF)	Virologia/sierologia	LEC/S
91.32.1	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio C	Genetica	LEC/S

Codice	Descrizione	Area	Livello
91.32.2	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio G	Genetica	LEC/S
91.32.3	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio G ad alta	Genetica	LEC/S
91.32.4	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio NOR	Genetica	LEC/S
91.32.5	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio Q	Genetica	LEC/S
91.33.1	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio R	Genetica	LEC/S
91.33.2	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Bandeggio T	Genetica	LEC/S
91.33.3	COLORAZIONE AGGIUNTIVA IN BANDE: Distamicina A	Genetica	LEC/S
91.33.4	COLTURA DI AMNIOCITI	Genetica	LEC/S
91.33.5	COLTURA DI CELLULE DI ALTRI TESSUTI	Genetica	LEC/S
91.34.1	COLTURA DI FIBROBLASTI	Genetica	LEC/S
91.34.2	COLTURA DI LINEE CELLULARI STABILIZZATE CON VIRUS	Genetica	LEC/S
91.34.3	COLTURA DI LINEE LINFOCITARIE STABILIZZATE CON VIRUS O INTERLEUCHINA	Genetica	LEC/S
91.34.4	COLTURA DI LINFOCITI FETALI CON PHA	Genetica	LEC/S
91.34.5	COLTURA DI LINFOCITI PERIFERICI CON PHA O ALTRI MITOGENI	Genetica	LEC/S
91.35.1	COLTURA DI MATERIALE ABORTIVO	Genetica	LEC/S
91.35.2	COLTURA SEMISOLIDA DI CELLULE EMOPOIETICHE BFU-E, CFU-GM, CFUGEMM (Ciascuna)	Genetica	LEC/S
91.35.3	COLTURA DI VILLI CORIALI (A breve termine)	Genetica	LEC/S
91.35.4	COLTURA DI VILLI CORIALI	Genetica	LEC/S
91.35.5	COLTURA PER STUDIO DEL CROMOSOMA X A REPLICAZIONE TARDIVA Linfociti periferici, cellule di altri tessuti	Genetica	LEC/S
91.36.1	CONSERVAZIONE DI CAMPIONI DI DNA O DI RNA	Genetica	LEC/S
91.36.2	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI COLTURE CELLULARI	Genetica	LEC/S
91.36.3	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO LIQUIDO DI CELLULE E TESSUTI	Genetica	LEC/S
91.36.4	DIGESTIONE DI DNA CON ENZIMI DI RESTRIZIONE	Genetica	LEC/S
91.36.5	ESTRAZIONE DI DNA O DI RNA (nucleare o mitocondriale) Da sangue periferico, tessuti, colture cellulari, villi coriali	Genetica	LEC/S
91.37.1	IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE	Genetica	LEC/S
91.37.2	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI mediante sequenze genomiche in YAC	Genetica	LEC/S
91.37.3	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI mediante sonde molecolari a singola copia in cosmide	Genetica	LEC/S
91.37.4	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI mediante sonde molecolari alfoidi ed altre sequenze ripetute	Genetica	LEC/S
91.37.5	IBRIDAZIONE IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESSUTI mediante sonde molecolari painting	Genetica	LEC/S
91.38.1	RICERCA MUTAZIONE (DGGE) Ricerca heteroduplex (HA)	Genetica	LEC/S
91.38.2	RICERCA MUTAZIONE (SSCP)	Genetica	LEC/S
91.38.3	SINTESI DI OLIGONUCLEOTIDI (Ciascuno)	Genetica	LEC/S
91.38.4	ANALISI DEL DNA CELLULARE PER LO STUDIO CITOMETRICO DEL CICLO CELLULARE E DELLA PLOIDIA	Genetica	LEC/S
91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test]	Citopatologia	LEC/S
91.38.6	RICERCA MUTAZIONE (DHPLC) per blocchi di 200 p.b.	Genetica	LEC/S
91.38.7	RICERCA MUTAZIONE (OLA-PCR-SCS) per 31 mutazioni	Genetica	LEC/S
91.38.8	RICERCA MUTAZIONE (Pyrosequencing) per singola mutazione	Genetica	LEC/S
91.48.4	PRELIEVO CITOLOGICO	Prelievo/test cutanei	LEC/S
n.d.	2-PRO-PSA	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	ANTICORNI ANTI CAG-A	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	ANTICORPI ANTI ANNESSINA IGG E IGM	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	ANTICORPI ANTI ANTIGENE PEMFIGOIDE BOLLOSO	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	ANTICORPI ANTI ANTIGENI ONCONEURALI	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	ANTICORPI ANTI BETA2 GLICOPROTEINA 1 IGG E IGM	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	ANTICORPI ANTI DESMOGLEINA 1 E 3	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	ANTICORPI ANTI GAD	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	ANTICORPI ANTI GANGLIOSIDI	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	ANTICORPI ANTI PROTROMBINA IGG E IGM	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	ANTICORPI ANTI SGPG	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	CARCINOMA MAMMELLA Ricerca Mutazioni geni BRCA1 e BRCA2	Genetica	LEC/S
n.d.	CELLULE ENDOTELIALI CIRCOLANTI	Ematologia/coagulazione	LEC/S
n.d.	CROMOGRANINA A	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	DETERMINAZIONE LINFOCITI REGOLATORI/INFIAMMATORI	Ematologia/coagulazione	LEC/S
n.d.	ELASTASI FECALE	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	FREE LIGHT CHAINS (FLC) Catene Leggere Libere nel siero	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	MARKERS di ATTIVAZIONE della COAGULAZIONE, FIBRINOLISI e Angiogenesi (VEGF)	Ematologia/coagulazione	LEC/S
n.d.	MICRORGANISMI NAS: ALTRI ANTICORPI	Batteriologia	LEC/S
n.d.	MICRORGANISMI NAS: IDENTIFICAZIONE MEDIANTE ANALISI DEGLI ACIDI NUCLEICI	Batteriologia	LEC/S
n.d.	NEOPLASIE ENDOCRINE MULTIPLE Ricerca Mutazioni geni MEN1 e RET	Genetica	LEC/S

Codice	Descrizione	Area	Livello
n.d.	TEST DEGRANULAZIONE BASOFILI (ALLERGENE SPECIFICO)	Allergologia	LEC/S
n.d.	TRIPTASI	Chimica Clinica	LEC/S
n.d.	TUMORI DEL COLON-RETTO Ricerca Mutazioni geni coinvolti nelle forme eredo-familiari	Genetica	LEC/S

*n.d. codice e tariffa non incluse nel nomenclatore nazionale